SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 168

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 21 luglio 1987**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO N. 1:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1987, n. **289.**

Accordo collettivo nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'articolo 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1987, n. **290.**

Accordo collettivo nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti pediatri, di libera scelta, ai sensi dell'articolo 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

87G0425 - 87G0426

SUPPLEMENTO N. 2:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1987, n. **291.**

Accordo collettivo nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali, ai sensi dell'articolo 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 giugno 1987, n. **292.**

Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti libero-professionali con i medici addetti ai servizi di guardia medica, ai sensi dell'articolo 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

87G0427 - 87G0428

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 20 luglio 1987, n. **293.**

Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dalle eccezionali avversità atmosferiche del luglio 1987.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di disporre interventi in favore delle popolazioni colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche del luglio 1987;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 20 luglio 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per il coordinamento della protezione civile, di concerto con i Ministri dell'agricoltura e delle foreste, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del turismo e dello spettacolo, del tesoro e, *ad interim*, del bilancio e della programmazione economica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Ai fini dell'effettuazione degli interventi previsti dal presente decreto, l'individuazione dei comuni dell'Italia settentrionale colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche del luglio 1987 ha luogo con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per il coordinamento della protezione civile, sentito il Consiglio dei Ministri.

2. Per far fronte agli inteventi urgenti nei comuni di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di lire 240 miliardi a carico del fondo per la protezione civile. A tal fine il fondo medesimo è integrato della somma di lire 240 miliardi, in ragione di lire 25 miliardi per l'anno 1987 e di lire 215 miliardi per l'anno 1988.

3. L'attività del gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche e degli altri gruppi scientifici di cui all'articolo 9 del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363, è prorogata al 31 dicembre 1988. Il relativo onere valutato in complessivi 10 miliardi di lire è posto a carico del fondo per la protezione civile.

4. Il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche provvede altresì a ricerche specifiche nei territori di cui al comma 1 e a tal fine è integrato da un rappresentante designato, di volta in volta, dal presidente della regione o della provincia autonoma interessata.

Art. 2.

1. Per gli interventi a favore delle aziende agricole singole o associate, ubicate nei comuni di cui all'articolo 1, danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche, il fondo di solidarietà nazionale di cui alla legge 15 ottobre 1981, n. 590, è integrato della somma di lire 100 miliardi, in ragione di lire 10 miliardi per l'anno 1987 e di lire 90 miliardi per l'anno 1988.

Art. 3.

1. Alle piccole e medie imprese industriali, commerciali, artigiane, alberghiere e turistiche aventi impianti danneggiati dalle eccezionali avversità atmosferiche del

luglio 1987 nei comuni individuati ai sensi dell'articolo 1 del presente decreto, possono essere concessi contributi a fondo perduto ai sensi dell'articolo 7-*bis*, del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 febbraio 1952, n. 50, nella misura prevista dall'articolo 12, comma 4, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120. Il relativo onere fa carico all'autorizzazione di spesa di lire 10 miliardi prevista dal medesimo articolo 12, comma 4.

2. In alternativa ai contributi di cui al comma 1, alle imprese interessate possono essere concessi finanziamenti agevolati di cui all'articolo 9, secondo comma, della legge 13 maggio 1985, n. 198. Il relativo onere fa carico ai limiti di impegno di cui all'ultimo comma del medesimo articolo 9.

3. Le domande devono essere presentate entro centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, intendendosi all'uopo applicabili le procedure stabilite in attuazione dell'articolo 9 della legge 13 maggio 1985, n. 198.

Art. 4.

1. Per sostenere le attività di interesse turistico localizzate nei comuni individuati ai sensi dell'articolo 1 possono essere concessi contributi aggiuntivi alle imprese turistico-alberghiere interessate. A tal fine l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 13 della legge 17 maggio 1983, n. 217, è incrementata della somma di lire 10 miliardi per l'anno 1987, da assegnare alle regioni competenti secondo criteri da stabilirsi dal Ministro del turismo e dello spettacolo, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 5.

1. All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto si provvede, quanto a lire 45 miliardi per l'anno 1987, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Incentivi all'apprendistato ed alla ristrutturazione del tempo di lavoro e fondo per la promozione del lavoro giovanile nel Mezzogiorno»; quanto a lire 305 miliardi per l'anno 1988, mediante corrispondente riduzione del medesimo stanziamento iscritto al capitolo 9001, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Difesa suolo», intendendosi di pari importo ridotta l'autorizzazione di spesa recata per l'anno medesimo dall'articolo 1 del decreto-legge 9 luglio 1987, n. 263, con conseguente riduzione proporzionale delle quote previste per lo stesso anno 1988 dal comma 1 del medesimo articolo 1.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 6.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ZAMBERLETTI, *Ministro per il coordinamento della protezione civile*

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

PIGA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

DI LAZZARO, *Ministro del turismo e dello spettacolo*

GORIA, *Ministro del tesoro e,* ad interim, *del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 luglio 1987
Atti di Governo, registro n. 68, foglio n. 13

87G0501

COMUNICATI

Mancata conversione del decreto-legge 18 maggio 1987, n. 196

Il decreto-legge 18 maggio 1987, n. 196, recante: «Misure urgenti per la disciplina e la decongestione del traffico urbano e per la sicurezza stradale» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 21 maggio 1987.

87A6314

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 22 giugno 1987, n. **294.**

Modificazioni al decreto ministeriale 30 agosto 1986 contenente il regolamento per la gestione del fondo speciale di cui all'art. 27 della legge 4 novembre 1965, n. 1213.

IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 27 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, con il quale è stato istituito un fondo speciale per la concessione di contributi in conto interessi sui mutui concessi per il finanziamento della produzione cinematografica e l'ammodernamento delle sale cinematografiche;

Visto il decreto ministeriale 30 agosto 1966 contenente il regolamento per la gestione del predetto fondo;

Visto l'art. 1, ultimo comma della legge 13 luglio 1984, n. 313;

Ritenuta la necessità di modificare ed adeguare il citato decreto ministeriale 30 agosto 1966;

Decreta:

Art. 1.

Nell'art. 3, terzo comma del decreto ministeriale 30 agosto 1966 le parole «3 per cento» sono sostituite dalle parole «6 per cento».

Art. 2.

Nell'art. 8 del decreto ministeriale 30 agosto 1966 primi due commi sono sostituiti dai seguenti:

«I contributi verranno erogati in via posticipata alla fine di ciascun trimestre solare.

Entro il 30 aprile, il 31 luglio, il 31 ottobre ed il 31 gennaio di ogni anno gli enti finanziatori dovranno far pervenire alla sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca nazionale del lavoro, quale istituto gestore del fondo, estratto conto riferito all'ultimo giorno del trimestre solare precedente, per ogni singolo mutuo ammesso a fruire del contributo, con l'indicazione del debito per capitale all'inizio ed alla fine del trimestre, della data e degli importi delle erogazioni e delle decurtazioni verificatesi nel periodo considerato».

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 22 giugno 1987

Il Ministro del turismo e dello spettacolo
DI LAZZARO

Il Ministro del tesoro
GORIA

Visto, *il Gudrdasigilli*: ROGNONI

87G0497

DECRETO 9 luglio 1987, n. **295.**

Adeguamento delle disposizioni contenute nel decreto ministeriale 7 dicembre 1971, relative alle modalità di utilizzazione e gestione del fondo di cui alla legge 14 agosto 1971, n. 819, recante: «Interventi a favore del credito cinematografico».

IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 14 agosto 1971, n. 819, recante: «Interventi a favore del credito cinematografico»;

Visto il decreto ministeriale 7 dicembre 1971 con il quale sono state stabilite le modalità di utilizzazione e di gestione del fondo di intervento istituito con la predetta legge;

Considerata la necessità di un adeguamento delle disposizioni contenute nel predetto decreto 7 dicembre 1971, come successivamente modificato dai decreti ministeriali 3 ottobre 1975 e 7 giugno 1976;

Sentito il parere del comitato previsto dall'art. 27 della legge 4 novembre 1965, n. 1213;

Decreta:

Art. 1.

Nell'art. 2 del decreto ministeriale 7 dicembre 1971 il secondo capoverso della lettera *a*) è sostituito dal seguente: «L'importo del finanziamento non può superare il 60 per cento dell'ammontare della spesa a carico dell'impresa produttrice, secondo la valutazione fattane dalla S.A.C.C. e la durata non può essere inferiore ai 24 mesi e superiore ai 3 anni in relazione alle particolari esigenze della produzione ed al ciclo di rientro delle somme investite. La S.A.C.C. ridurrà proporzionalmente l'ammontare del finanziamento, dandone comunicazione al Ministero del turismo e dello spettacolo, ove accerti un ammontare di spesa a carico dell'impresa produttrice inferiore a quella considerata ai fini dell'assegnazione, ai sensi dell'art. 6. Ad analoga riduzione proporzionale la S.A.C.C. provvederà nel caso in cui l'impresa produttrice notifichi al Ministero del turismo e dello spettacolo ed alla stessa sezione la diminuzione dell'ammontare di spesa a proprio carico».

Art. 2.

Nell'art. 2, lettera *a*), del decreto ministeriale 7 dicembre 1971 il quarto capoverso è sostituito dal seguente: «Nell'esame della domanda si terrà conto, tra l'altro, dell'eventuale attività svolta in precedenza dall'impresa produttrice e dell'importanza dell'iniziativa considerata complessivamente sotto il punto di vista artistico, culturale, industriale, commerciale e del lavoro».

Art. 3.

Nell'art. 2, lettera *b*), del decreto ministeriale 7 dicembre 1971 i primi due periodi del secondo capoverso sono sostituiti dal seguente: «Il finanziamento è destinato a coprire parte delle spese di edizione e di lancio pubblicitario di film dichiarati di nazionalità italiana assunti in distribuzione. L'ammontare del prestito non potrà superare il 60 per cento di dette spese, quali risulteranno dai rispettivi contratti di distribuzione».

Art. 4.

Nell'art. 2, lettera *c*), terzo capoverso del decreto ministeriale 7 dicembre 1971 le parole «50 per cento» sono sostituite dalle parole «60 per cento».

Art. 5.

Nell'art. 2, lettera *d*), secondo capoverso del decreto ministeriale 7 dicembre 1971 le parole «40 per cento» sono sostituite dalle parole «60 per cento».

Art. 6.

Nell'art. 4, del decreto ministeriale 7 dicembre 1971 al primo comma le parole «30 per cento» e «5 milioni» sono sostituite rispettivamente da: «40 per cento» e «10 milioni». Al secondo comma dello stesso articolo l'ultimo capoverso della lettera *a*), aggiunto con il decreto ministeriale 7 giugno 1976, è soppresso.

Art. 7.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 9 luglio 1987

Il Ministro del turismo e dello spettacolo
DI LAZZARO

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro delle finanze
GUARINO

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

87G0489

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 14 luglio 1987.

Modificazioni al regolamento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di geometra.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 7 marzo 1985, n. 75;

Vista la legge 8 dicembre 1956, n. 1378, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 15 marzo 1986 contenente il regolamento per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di geometra;

Considerato l'andamento della prima sessione di esami;

Sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio nazionale dei geometri;

Ritenuta l'opportunità di apportare alcune modifiche alle norme che disciplinano lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di geometra;

Decreta:

Art. 1

Commissioni esaminatrici

Il secondo comma dell'art. 8 del decreto ministeriale 15 marzo 1986 è sostituito dal seguente:

«Il presidente viene scelto nelle seguenti categorie:

a) professori universitari di ruolo ordinario o straordinario;

b) professori universitari associati o fuori ruolo;

c) presidi di ruolo ordinario degli istituti tecnici provenienti da cattedre di insegnamento comprese nelle classi di concorso XX, LXXXIV e CXIV;

d) presidi di ruolo ordinario degli istituti tecnici per geometri o commerciali e per geometri».

È ridotto da quindici a dieci anni il periodo minimo di iscrizione all'albo professionale richiesto dal penultimo comma dell'art. 8 del richiamato decreto ministeriale, ai fini dell'inclusione nelle commissioni esaminatrici dei geometri liberi professionisti.

Art. 2.

Sostituzioni

I primi due commi dell'art. 9 del decreto ministeriale 15 marzo 1986 sono sostituiti dai seguenti:

«Con lo stesso decreto di nomina di cui al precedente articolo il Ministro della pubblica istruzione designa per ciascuna commissione anche tre membri supplenti, di cui uno scelto dalla categoria dei docenti delle scuole secondarie e due dalle terne designate dal Consiglio nazionale dei geometri.

In caso di giustificata assenza all'atto dell'insediamento della commissione o di successivo impedimento di qualcuno dei commissari, il presidente dispone con proprio provvedimento la relativa definitiva sostituzione nominando il membro supplente della categoria corrispondente, seguendo, nel caso di assenza di un geometra iscritto all'albo professionale, l'ordine di designazione ministeriale».

Art. 3.

Prove di esame

Il programma di esame di cui alla tabella *A* allegata al decreto ministeriale 15 marzo 1986 è sostituito, nella parte concernente la seconda prova scritto-grafica, dal seguente:

«La seconda prova può consistere nella risoluzione di un problema riguardante l'estimo oppure il rilevamento e la rappresentazione di un terreno, con possibili connessioni con le tematiche dell'estimo».

Art. 4.

Temi per le prove scritto-grafiche

I primi due commi dell'art. 12 del decreto ministeriale 15 marzo 1986 sono sostituiti dai seguenti:

«Il tempo assegnato ai candidati per lo svolgimento di ciascuna delle due prove scritto-grafiche viene indicato in calce ai rispettivi temi.

I temi, unici per ciascuna prova, sono inviati dal Ministero della pubblica istruzione.

Qualora i plichi ministeriali, per comprovate sopravvenute cause di forza maggiore, non pervengano tempestivamente a destinazione o non possano essere utilizzati, i temi vengono assegnati da ciascuna commissione esaminatrice».

Roma, addì 14 luglio 1987

Il Ministro: FALCUCCI

87A6205

ORDINANZA 15 luglio 1987.

Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di geometra, sessione anno 1987.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 8 dicembre 1956, n. 1378, che reca norme sugli esami di Stato per l'abilitazione per l'esercizio delle professioni;

Veduta la legge 7 marzo 1985, n. 75, contenente modifiche all'ordinamento professionale dei geometri;

Veduti i decreti ministeriali 15 marzo 1986 e 14 luglio 1987, con i quali è stato approvato il regolamento per gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle libera professione di geometra;

Ritenuta la necessità di indire la sessione di esami relativa all'anno 1987;

Ordina:

Art. 1.

È indetta la sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di geometra per l'anno 1987.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Alla sessione possono essere ammessi i candidati che siano in possesso del diploma di geometra conseguito presso un istituto tecnico statale o legalmente riconosciuto e che abbiano completato, entro la data stabilita dal successivo art. 4, il periodo di praticantato prescritto dalla legge 7 marzo 1985, n. 75, svolto in conformità delle direttive del Consiglio nazionale dei geometri.

Art. 3.

Sedi di esame

Sono sedi di esame gli istituti tecnici statali elencati nella tabella *A* annessa alla presente ordinanza.

I candidati possono presentare domanda di ammissione agli esami ad uno degli istituti indicati, la cui sede coincida con quella di iscrizione all'albo dei praticanti o con quella del comune di residenza.

Il Ministro della pubblica istruzione può disporre lo spostamento di candidati ad altro istituto della stessa sede o di una sede viciniore, qualora il numero delle domande pervenute ecceda le possibilità ricettive dell'istituto prescelto o non rientri nei limiti previsti dall'art. 10 del regolamento approvato con i decreti ministeriali 15 marzo 1986 e 14 luglio 1987. Di tale eventuale provvedimento viene dato tempestivo avviso ai candidati interessati.

Art. 4.

Domande di ammissione. Termine. Esclusioni

Le domande di ammissione agli esami, redatte secondo le modalità stabilite dal successivo art. 5, debbono essere indirizzate al preside dell'istituto tecnico prescelto ed inviate al collegio dei geometri della sede corrispondente entro il 19 settembre 1987, unitamente ai documenti di rito.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Non sono ammessi agli esami i candidati che abbiano spedito le domande o i documenti oltre il termine di scadenza stabilito quale ne sia la causa, anche se non imputabile agli interessati, e coloro i quali risultino sprovvisti dei requisiti prescritti dal precedente art. 2.

L'esclusione può avere luogo in qualsiasi momento, quando ne siano emersi i motivi, anche durante lo svolgimento degli esami.

Art. 5.

Modalità per la presentazione delle domande

Nella domanda di ammissione agli esami, redatta su carta legale e corredata della documentazione indicata nel successivo art. 6, i candidati debbono indicare:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita;

c) l'istituto tecnico presso il quale è stato conseguito il diploma di geometra e l'anno scolastico relativo;

d) il praticantato svolto;

e) la residenza anagrafica e l'indirizzo al quale desiderano che vengano loro inviate le eventuali comunicazioni relative agli esami;

f) la dichiarazione sotto la propria responsabilità, pena la esclusione in qualsiasi momento dagli esami, di non aver prodotto per la sessione in corso altra domanda di ammissione ad una diversa sede di esame;

g) data e firma.

La firma del candidato apposta in calce alla domanda deve essere legalizzata a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 6.

Documentazione

Alla domanda di ammissione agli esami devono essere allegati i seguenti documenti rilasciati con l'osservanza delle vigenti disposizioni sul bollo:

1) diploma di geometra in originale o in copia autentica;

2) certificazione rilasciata dal presidente del competente collegio dei geometri attestante l'iscrizione al registro dei praticanti e l'avvenuto compimento del biennio di pratica, o comunque l'assolvimento delle condizioni stabilite dal secondo comma dell'art. 2 della legge 7 marzo 1985, n. 75, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande;

3) *curriculum* in carta semplice, sottoscritto dal candidato, relativo all'attività professionale svolta ed agli eventuali ulteriori studi compiuti dopo il conseguimento del diploma di geometra;

4) eventuali pubblicazioni di carattere professionale;

5) ricevute da cui risulti l'avvenuto versamento della tassa di ammissione agli esami dovuta all'erario nella misura di L. 6000 e del contributo di L. 3000 dovuto all'istituto tecnico statale sede di esame, a norma dell'art. 2 del regolamento degli esami;

6) elenco in carta semplice, sottoscritto dal candidato, dei documenti, numerati in ordine progressivo, prodotti a corredo della domanda.

Art. 7.

Adempimenti dei collegi dei geometri

Subito dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, i collegi dei geometri verificano la regolarità delle domande ricevute ed utilmente prodotte e, compiuto ogni opportuno accertamento di competenza, predispongono gli elenchi dei candidati ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 7 del regolamento approvato con i decreti ministeriali 15 marzo 1986 e 14 luglio 1987.

Entro il 25 settembre 1987 i collegi dei geometri comunicano telegraficamente al Ministero della pubblica istruzione ed al Consiglio nazionale dei geometri il numero dei candidati che hanno prodotto regolare domanda di ammissione agli esami, al fine di consentire la definizione del numero e della composizione delle commissioni giudicatrici.

A tale comunicazione telegrafica gli stessi collegi fanno seguito con l'immediato inoltro dell'elenco nominativo dei candidati predetti.

Entro il 24 ottobre 1987 i suddetti collegi provvedono alla consegna delle domande prodotte dai candidati ai presidi degli istituti tecnici ai quali sono indirizzate o di quelli indicati dal Ministero della pubblica istruzione in caso di diversa assegnazione disposta a norma del precedente art. 3.

Le domande, corredate della relativa documentazione, sono accompagnate da un elenco nominativo sottoscritto dal presidente del collegio dei geometri, che attesta anche la regolarità della loro presentazione ed il possesso da parte dei candidati dei requisiti prescritti dal secondo comma dell'art. 2 della legge 7 marzo 1985, n. 75.

Art. 8.

Calendario degli esami

Gli esami hanno inizio in tutte le sedi nello stesso giorno e si svolgono secondo il calendario di seguito indicato:

10 novembre 1987, ore 8,30: insediamento delle commissioni esaminatrici per gli adempimenti previsti dal regolamento approvato con i decreti ministeriali 15 marzo 1986 e 14 luglio 1987 e da istruzioni a parte;

11 novembre 1987, ore 8,30: prosecuzione della riunione preliminare delle commissioni esaminatrici;

12 novembre 1987, ore 8,30: svolgimento della prima prova scritto-grafica;

13 novembre 1987, ore 8,30: svolgimento della seconda prova scritto-grafica;

14 novembre 1987: inizio della valutazione degli elaborati da parte delle commissioni esaminatrici.

La correzione degli elaborati prosegue secondo il diario stabilito dalle commissioni esaminatrici in base al numero dei candidati ed ai criteri contenuti nel regolamento suddetto.

Le prove orali hanno inizio non oltre il quindicesimo giorno dalla pubblicazione dell'elenco degli ammessi prevista dall'art. 12 del regolamento stesso.

I candidati debbono presentarsi senza altro preavviso alle rispettive sedi di esame nel giorno e nell'ora indicati per lo svolgimento delle prove scritto-grafiche, muniti di valido documento di riconoscimento e degli attrezzi per il disegno.

Art. 9.

Prove di esame

Gli argomenti che possono formare oggetto delle due prove scritto-grafiche e della prova orale sono indicati nell'allegato *B*.

Per lo svolgimento degli esami si osservano le disposizioni contenute nel regolamento approvato con i decreti ministeriali 15 marzo 1986 e 14 luglio 1987.

Roma, addì 15 luglio 1987

Il Ministro: FALCUCCI

ALLEGATO *A*

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERA PROFESSIONE DI GEOMETRA SESSIONE 1987.

Istituti tecnici statali per geometri (ITG) o commerciali e per geometri (ITCG) ai quali possono essere indirizzate le domande di ammissione agli esami per la sessione 1987:

ITG «Brunelleschi» Agrigento;

ITG «P.L. Nervi» Alessandria;

ITG «Vanvitelli» Ancona;

ITG «Brocherel» Aosta;

ITG «Fossombroni» Arezzo;

ITCG «Umberto I» Ascoli Piceno;

ITCG «Giobert» Asti;

ITG «D'Agostino» Avellino;

ITG «Euclide» Bari;

ITG «Pitagora» Bari;

ITG «Galilei» Benevento;

ITG «Quarenghi» Bergamo;

ITG «Rubens» Biella;

ITG «Pacinotti» Bologna;

ITG «Delai» Bolzano;

ITG «Tartaglia» Brescia;

ITG «Belluzzi» Brindisi;

ITG «Bacaredda» Cagliari;

ITG «Da Vinci» Caltanissetta;

ITCG «Antinori» Camerino;

ITG Campobasso;

ITCG «Zaccagna» Carrara;

ITCG «Leardi» Casale Monferrato;

ITG «Buonarroti» Caserta;

ITG «Vaccarini» Catania;

ITG «Petrucci» Catanzaro;

ITCG «Galiani» Chieti;

ITG Cosenza;

ITG «Vacchelli» Cremona;

ITG Cuneo;
ITCG Enna;
ITCG «Colotti» Feltre;
ITG «Galilei» Fermo;
ITG «Aleotti» Ferrara;
ITG «Salvemini» Firenze;
ITG «Masi» Foggia;
ITG «Alberti» Forlì;
ITG Frosinone;
ITG «Buonarroti» Genova;
ITG «Pagassi» Gorizia;
ITG «Manetti» Grosseto;
ITCG «Ruffini» Imperia;
ITCG «Fermi» Isernia;
ITG L'Aquila;
ITG «Cardarelli» La Spezia;
ITG «Sani» Latina;
ITG «Galilei» Lecce;
ITG Lecco;
ITG «Buontalenti» Livorno;
ITCG «Carrara» Lucca;
ITCG Lucera;
ITG «Bramante» Macerata;
ITG «D'Arco» Mantova;
ITG «Celi» Massa;
ITG Matera;
ITG «Minutoli» Messina;
ITG «Cattaneo» Milano;
ITG «Cassinis» Milano;
ITG «Guarini» Modena;
ITCG «Baruffi» Mondovì;
ITG «Della Porta» Napoli;
ITG «Porzio» Napoli;
ITG «Nervi» Novara;
ITG «Ciusa» Nuoro;
ITCG «Mossa» Oristano;
ITG «Belzoni» Padova;
ITG «Parlatore» Palermo;
ITG «Juvara» Palermo;
ITG «Rondani» Parma;
ITG «Volta» Pavia;
ITG Perugia;
ITG «Genga» Pesaro;
ITCG «Acerbo» Pescara;
ITCG «Manthoné» Pescara;
ITG «Tramello» Piacenza;
ITG «Santoni» Pisa;
ITG «Fermi» Pistoia;
ITG Pordenone;
ITG «De Lorenzo» Potenza;
ITG «Gagliardi» Ragusa;
ITG «Morigia» Ravenna;
ITG «Righi» Reggio Calabria
ITG «Secchi» Reggio Emilia;
ITG «Ciancarelli» Rieti;
ITG «Belluzzi» Rimini;
ITG «Alberti» Roma;
ITG «Boaga» Roma;
ITG «Bordoni» Roma;
ITG «De Nicola» Roma;
ITG «Valadier» Roma;
ITG «Bernini» Rovigo;
ITG Via Mauri Salerno;
ITG «De Villa» Sassari;
ITG «Alberti» Savona;
ITCG «Bandini» Siena;
ITG «Juvara» Siracusa;
ITG «Quadrio» Sondrio;
ITG «Fermi» Taranto;
ITG «Forti» Teramo;
ITG Terni;
ITG «Guarini» Torino;
ITG «Castellamonte» Grugliasco (Torino);
ITG «Amico» Trapani;
ITG «Pozzo» Trento;
ITG «Palladio» Treviso;
ITG Via Ginnastica Trieste;
ITG «Marinoni» Udine;
ITG «Nervi» Varese;
ITG «Massari» Venezia-Mestre;
ITCG «Cavour» Vercelli;
ITCG «C. d. Scala» Verona;
ITG «Canova» Vicenza;
ITG «Nicolai» Viterbo.

Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME

Prima prova scritto-grafica

La prima prova consiste nella redazione del progetto di un edificio nei limiti delle competenze professionali del geometra, definite dall'ordinamento vigente.

L'edificio deve risultare compatibile con il contesto ambientale prefissato dalla commissione esaminatrice.

Al candidato viene richiesto di corredare il progetto con una relazione sui criteri adottati e con la trattazione di alcune delle problematiche attinenti alla realizzazione dell'edificio (calcolo e disegno degli elementi strutturali, inserimento di impianti tecnici, organizzazione del cantiere, contabilità dei lavori).

Seconda prova scritto-grafica

La seconda prova può consistere nella risoluzione di un problema riguardante l'estimo oppure il rilevamento e la rappresentazione di un terreno, con possibili connessioni con le tematiche dell'estimo.

Modalità comuni alle due prove scritto-grafiche:

Il tempo assegnato ai candidati per lo svolgimento di ciascuna delle due prove scritto-grafiche viene indicato in calce ai rispettivi temi.

Durante le prove è consentita soltanto la consultazione di manuali tecnici e l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti.

Prova orale

La prova orale concorre a verificare il possesso da parte del candidato dei requisiti indispensabili per l'esercizio della professione di geometra.

L'esame, traendo eventualmente spunto dalla esposizione delle esperienze maturate dal candidato durante il praticantato e dalla discussione delle prove scritto-grafiche, consiste nella trattazione pluridisciplinare dei problemi e degli argomenti di seguito elencati, nei limiti delle competenze professionali del geometra definite dall'ordinamento vigente:

progettazione e realizzazione delle costruzioni edili, stradali ed idrauliche, sia nel caso di un nuovo impianto che negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con riferimento ai materiali, alle tecniche costruttive, al dimensionamento, alla direzione e contabilità dei lavori, alla conduzione del cantiere ed alla normativa (urbanistica, per il contenimento dei consumi energetici, per la sicurezza, ecc.).

strumenti, metodi e tecniche di rilevamento topografico e relative applicazioni; organizzazione della produzione cartografica e norme relative.

teoria dell'estimo e metodi di stima; aspetti professionali dell estimo edilizio, rurale, speciale e catastale e norme relative.

elementi di diritto pubblico e privato necessari all'esercizio della professione; ordinamento della professione.

Il Ministro della pubblica istruzione
FALCUCCI

87A6207

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 8 luglio 1987.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa di produzione e lavoro «Multitecnica» a r.l., in Cagliari, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria eseguita dalla confederazione delle cooperative italiane, nei confronti della società cooperativa «Multitecnica» a r.l., con sede in Cagliari, delle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa di produzione e lavoro «Multitecnica» - Società cooperativa a r.l., con sede in Cagliari costituita per rogito notaio Teseo Sirolli Mendaro in data 26 giugno 1976, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e il dott. Riccardo Murgia è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 luglio 1987

p. *Il Ministro*: MEZZAPESA

87A6204

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 15 luglio 1987.

Sostituzione del modello relativo alla dichiarazione di giacenza dei vini e dei prodotti vinicoli.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il proprio decreto 10 luglio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 31 luglio 1985, con il quale sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione della dichiarazione annuale di giacenza del vino e dei prodotti vinicoli;

Attesa la necessità di apportare alcune modifiche al modello annesso al succitato decreto ministeriale al fine di avere informazioni più rispondenti alle esigenze conoscitive comunitarie e nazionali;

Ritenuta, altresì, l'opportunità di procedere ad una codifica dei vini a denominazione di origine controllata e a denominazione di origine controllata e garantita;

Decreta:

Articolo unico

Il modello predisposto per la dichiarazione di giacenza dei vini e dei mosti allegato al decreto ministeriale 10 luglio 1985 è sostituito dal modello annesso al presente decreto (Mod. 3).

I soggetti obbligati alla presentazione di tale modello dovranno attenersi alle avvertenze generali, alle istruzioni e alle tabelle di codifica anch'esse allegate al presente decreto (allegato *A*).

Restano ferme le altre disposizioni contenute nel decreto ministeriale 10 luglio 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 31 luglio 1985).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 luglio 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Mod. 3

DICHIARAZIONE GIACENZE VINI E/O MOSTI AL 31 AGOSTO 19

NUMERO DI PROTOCOLLO

Sezione a) - Informazioni relative al dichiarante

Ragione sociale o cognome e nome		Partita IVA o Codice Fiscale	
Sede sociale e domicilio - Via e numero civico	Comune	Pr.	CAP.

☐ PRODUTTORE

- singolo
  - ☐ di uve proprie
  - ☐ di uve proprie e uve e/o mosti acquistati
  - ☐ di uve e/o mosti acquistati
- associato
  - ☐ Cantina sociale o altre Coop. di viticot.
  - ☐ Altre società (S.p.A., s.n.c., ecc.)

☐ COMMERCIANTE

- ☐ commerciante all'ingrosso
- ☐ rivenditore al minuto

Sezione b) - Informazioni relative ai prodotti detenuti (hl.)

CATEGORIE DEI PRODOTTI			GIACENZE ALLA PRODUZIONE			GIACENZE NELLA FASE DI COMMERCIO			DA PAESI TERZI	
			A rossi hl/l	B bianchi hl/l	C Totale hl/l	D rossi hl/l	E bianchi hl/l	F Totale hl/l	G rossi hl/l	H bianchi hl/l
Vini da tavola		1							X	X
Vini da tavola ad indicazione geografica		2							X	X
Vini D.O.C. e D.O.C.G.		3							X	X
Vini altri		4								
Vini Spumanti	D.O.C.	5							X	X
	Altri	6								
Vini Frizzanti	D.O.C.	7							X	X
	Altri	8								
Vini Liquorosi	D.O.C.	9							X	X
	Altri	10								
TOTALE		11								
Mosti di uve	D.O.C.	12							X	X
	Altri	13								
Vermouth e altri vini aromatizzati		14								
Mosti concentrati (in hl di mosto)		15				Mosti concentrati (in hl di mosto)			X	X
Mosti concentrati rettificati (in hl di mosto)		16				Mosti concentrati rettificati (in hl di mosto)			X	X

Sezione c) - Informazioni relative alla località in cui sono detenuti i prodotti

	VIA E NUMERO CIVICO	COMUNE	Pr	CAP
1				
2		X	X	
3		X	X	

Sezione d) – Informazioni relative ai vini D.O.C. e D.O.C.G. (sezione b, rigo 3)

n.	CODICE	DENOMINAZIONE	rossi e rosati hl/l	bianchi hl/l
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
		TOTALE (hl/l)		

Sezione e) – Informazioni relative agli spumanti D.O.C. (sezione b, rigo 5)

n.	CODICE	DENOMINAZIONE	rossi e rosati hl/l	bianchi hl/l
1				
2				
3				
4				
		TOTALE (hl/l)		

Sezione f) – Informazioni relative ai vini frizzanti D.O.C. (sezione b, rigo 7)

n.	CODICE	DENOMINAZIONE	rossi e rosati hl/l	bianchi hl/l
1				
2				
3				
4				
		TOTALE (hl/l)		

Sezione g) – Informazioni relative ai vini liquorosi D.O.C. (sezione b, rigo 9)

n.	CODICE	DENOMINAZIONE	rossi e rosati hl/l	bianchi hl/l
1				
2				
3				
4				
		TOTALE (hl/l)		

Il sottoscritto dichiara che i dati indicati rispondono a verità e di essere a conoscenza delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti.

DATA ______________ FIRMA DEL DICHIARANTE ______________________

PARTE RISERVATA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

COD. ISTAT	COMUNE	Data ricezione	Num. dichiarazione
PR COM			

TIMBRO

L'incaricato alla ricezione

ALL. A

AVVERTENZE GENERALI

1) **Soggetti obbligati alla compilazione e presentazione della dichiarazione di giacenza.**
Sono obbligate a presentare la dichiarazione di giacenza tutte le persone fisiche o giuridiche o le associazioni di dette persone che detengono vino e/o mosti alla data del 31 agosto.

2) **Soggetti esonorati dall'obbligo.**
Sono esonorati dall'obbligo alla presentazione della dichiarazione di giacenza:
- i consumatori privati;
- i rivenditori al minuto che esercitano professionalmente un'attività commerciale comprendente la cessione diretta al consumatore finale di quantitativi di vino non superiori, per ciascuna vendita, ai 60 litri;
- i rivenditori al minuto che utilizzano cantine attrezzate per il magazzinaggio e il condizionamento di quantitativi di vino non superiori a 10 ettolitri.

3) **Termine e luogo di presentazione della dichiarazione.**
Le dichiarazioni di giacenza devono essere presentate entro e non oltre il 6 settembre, in cinque copie, al Comune nel cui territorio si trovano i locali di conservazione dei prodotti in giacenza.
Coloro che detengono vino e/o mosti in diversi Comuni devono presentare la dichiarazione in **ogni comune** nel cui ambito sono detenuti i prodotti.
La dichiarazione deve riferirsi ai prodotti detenuti alla mezzanotte del 31 agosto. Eventuali quantità di vini e/o mosti viaggianti devono essere dichiarate dal destinatario.
L'Ufficio Comunale che riceve la dichiarazione ne tratterrà una copia, ne restituirà una all'interessato debitamente vistata per ricevuta e provvederà a trasmettere entro e non oltre il 10 settembre:
- una copia al Servizio Repressione Frodi competente per territorio;
- una copia all'Ufficio Provinciale dell'Assessorato regionale all'agricoltura competente per territorio;
- la copia originale al Ministero dell'Agricoltura - Direzione Generale Tutela - Div. XI - Via XX Settembre n. 20 - 00187 Roma.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Sezione a) - **Informazioni relative al dichiarante**
In questa sezione devono essere indicate la ragione sociale o le generalità del dichiarante, la partita IVA o il codice fiscale, la sede sociale o il domicilio.
Il dichiarante, inoltre, deve indicare la qualifica di appartenenza barrando la casella corrispondente a **"produttore"** o **"commerciante"**.
Qualora il dichiarante eserciti entrambe le professioni, dovrà barrare la casella corrispondente alla attività espletata in prevalenza. Si precisa che con il termine di "commerciante" si intendono i soggetti che, pur detenendo vino e/o mosti, non hanno proceduto ad alcuna vinificazione.

Sezione b) - **Informazioni relative ai prodotti detenuti**
In questa sezione devono essere dichiarati i prodotti detenuti **"alla produzione"** o **"nella fase di commercio"**. Se il dichiarante risulta sia "produttore" che "commerciante" deve indicare separatamente i quantitativi di prodotti detenuti; qualora questa distinzione non fosse possibile deve essere compilato il riquadro corrispondente alla attività esercitata in prevalenza.
I mosti di uve (mosti muti, filtrati dolci, etc.), eventualmente detenuti, devono essere espressi in ettolitri e litri di **vino** e indicati nei righi 12 e 13.
I mosti concentrati e i mosti concentrati rettificati devono essere, invece, espressi in ettolitri e litri di **mosto** e riportati rispettivamente ai righi 15 e 16.

Sezione c) - **Informazioni relative alle località in cui sono detenuti i prodotti**
In questa sezione devono essere indicate la o le località in cui sono detenuti i prodotti oggetto di dichiarazione. Se la sezione e insufficiente deve essere compilato ed allegato alla dichiarazione un elenco aggiuntivo in 5 copie debitamente sottoscritto.

Descrizione e modalità d'uso delle tabelle di codifica

La tabella 1 riporta l'elenco delle denominazioni ed i relativi codici dei vini D.O.C. e D.O.C.G. Tale tabella è ordinata alfabeticamente nell'ambito della provincia di produzione.
Le tabelle 2, 3 e 4 riportano rispettivamente le denominazioni ed i relativi codici dei vini spumanti, frizzanti e liquorosi D.O.C. Tali tabelle sono ordinate alfabeticamente in ambito nazionale.
La ricerca del codice deve essere effettuata, utilizzando le tabelle relative, mediante la denominazione prevista dal rispettivo D.P.R. di riconoscimento. Qualora la denominazione del prodotto detenuto non risulta presente nelle tabelle si dovrà indicare nella colonna "codice" la dicitura NC (non codificato) mentre nella colonna "denominazione" la dicitura usata dal dichiarante per l'identificazione del vino.
Si fa presente, a scopo di maggiore chiarezza, che la denominazione del vino deve essere riportata senza ulteriori specificazioni quali, ad esempio, nome della casa produttrice e/o imbottigliatrice, annata di produzione delle uve, metodi di spumantizzazione, etc.

Sezione d) - **Informazioni relative ai vini D.O.C. e D.O.C.G.**
I detentori di vino D.O.C. e D.O.C.G., oltre a indicare le quantità complessive nella sezione b) rigo 3, dovranno specificare in questa sezione, per ogni tipo di vino, il codice, la denomiazione riconosciuta e le quantità relative.
Se la sezione è insufficiente deve essere compilato ed allegato alla dichiarazione un elenco aggiuntivo in 5 copie debitamente sottoscritto.

Sezione e) - **Informazioni relative agli spumanti D.O.C.**
I detentori di vini spumanti D.O.C., oltre a indicare le quantità complessive nella sezione b) rigo 5, dovranno specificare in questa sezione, per ogni tipo di spumante, il codice, la denominazione riconosciuta e le quantità relative.
Se la sezione è insufficiente regolarsi come per la sezione d).

Sezione f) - **Informazioni relative ai vini frizzanti D.O.C.**
I detentori di vini frizzanti D.O.C. oltre ad indicare le quantità complessive nella sezione b) rigo 7, dovranno specificare in questa sezione, per ogni tipo di vino frizzante, il codice, la denominazione riconosciuta e le quantità relative.
Se la sezione è insufficiente regolarsi come la sezione d).

Sezione g) - **Informazioni relative ai vini liquorosi D.O.C.**
I detentori di vini liquorosi D.O.C. oltre ad indicare le quantità complessive nella sezione b) rigo 9, dovranno specificare in questa sezione, per ogni tipo di vino liquoroso, il codice, la denominazione riconosciuta e le quantità relative.
Se la sezione è insufficiente regolarsi come per la sezione (d).

N.B.: Le quantità riportate nei righi "TOTALE" delle sezioni d), e), f) e g) devono coincidere con le quantità indicate nella sezione b) nei righi relativi al prodotto corrispondente.
(vini D.O.C. e D.O.C.G., vini spumanti D.O.C., vini frizzanti D.O.C. e vini liquorosi D.O.C.)

Tabella 1 Elenco Vini D.O.C. e D.O.C.G.

PIEMONTE

TORINO

Codice	Denominazione
0000	Carema
0005	Erbaluce di Caluso
0010	Freisa di Chieri

VERCELLI

Codice	Denominazione
0015	Bramaterra
0020	Erbaluce di Caluso
0025	Gattinara
0030	Lessona

NOVARA

Codice	Denominazione
0035	Boca
0040	Fara
0045	Ghemme
0050	Sizzano

CUNEO

Codice	Denominazione
0055	Barbaresco (DOCG)
0060	Barbera D'Alba
0065	Barolo (DOCG)
0070	Dolcetto D'Alba
0075	Dolcetto delle Langhe Monregalesi
0080	Dolcetto di Diano D'Alba
0085	Dolcetto di Dogliani
0090	Moscato D'Asti
0095	Nebbiolo D'Alba
0100	Roero

ASTI

Codice	Denominazione
0105	Barbera D'Asti
0110	Barbera Del Monferrato
0115	Brachetto D'Acqui
0120	Cortese Dell'Alto Monferrato
0125	Dolcetto d'Asti
0130	Freisa D'Asti
0135	Grignolino D'Asti
0140	Malvasia di Casorzo D'Asti
0145	Malvasia di Castelnuovo Don Bosco
0150	Moscato D'Asti

ALESSANDRIA

Codice	Denominazione
0155	Barbera D'Asti
0160	Barbera del Monferrato
0165	Brachetto D'Acqui
0170	Colli Tortonesi Barbera
0175	Colli Tortonesi Cortese
0180	Cortese Dell'alto Monferrato
0185	Dolcetto D'Acqui
0190	Dolcetto D'Ovada
0195	Gabiano
0200	Gavi/Cortese di Gavi
0205	Grignolino del Monferrato Casalese
0210	Malvasia di Casorzo d'Asti
0215	Rubino Di Cantavenna

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Codice	Denominazione
0220	Valle D'Aosta Arnad-Montjovet
0225	Valle D'Aosta Arnad-Montejovet Superiore (o Superieur)
0230	Valle D'Aosta Bianco (o Blanc)
0235	Valle D'Aosta Blanc De morgex et de la salle
0240	Valle D'Aosta Chambave moscato (o muscat)
0245	Valle D'Aosta Chambave moscato passito (o muscat flétri)
0250	Valle D'Aosta Chambave rosso (o rouge)
0255	Valle D'Aosta Donnaz
0260	Valle D'Aosta Enfer D'Arvier
0265	Valle D'Aosta Gamay
0270	Valle D'Aosta Muller Thurgau
0275	Valle D'Aosta Nus Pinot grigio (o gris)
0280	Valle D'Aosta Nus Pinot grigio Passito (o gris flétri)
0285	Valle D'Aosta Nus rosso (o rouge)
0290	Valle D'Aosta Pinot nero
0295	Valle D'Aosta Rosato (o Rosè)
0300	Valle D'Aosta Rosso (o Rouge)
0305	Valle D'Aosta Torrette
0310	Valle D'Aosta Torrette Superiore (o Superieur)

LIGURIA

IMPERIA

Codice	Denominazione
0315	Rossese di Dolceacqua

LA SPEZIA

Codice	Denominazione
0320	Cinqueterre
0325	Cinqueterre Sciacchetrà

LOMBARDIA

SONDRIO

Codice	Denominazione
0330	Valtellina
0335	Valtellina superiore grumello
0340	Valtellina superiore inferno
0345	Valtellina superiore sassella
0350	San Colombano al Lambro

BERGAMO

Codice	Denominazione
0355	Valcalepio

BRESCIA

Codice	Denominazione
0360	Botticino
0365	Capriano del Colle
0370	Capriano del Colle Trebbiano
0375	Cellatica
0380	Franciacorta bianco
0385	Franciacorta rosso
0390	Lugana
0395	Riviera del Garda Bresciano
0400	Tocai di San Martino della Battaglia

PAVIA

Codice	Denominazione
0405	Oltrepo' Pavese
0410	Oltrepo' Pavese Barbacarlo
0415	Oltrepo' Pavese Barbera
0420	Oltrepo' Pavese Bonarda
0425	Oltrepo' Pavese Buttafuoco
0430	Oltrepo' Pavese Cortese
0435	Oltrepo' Pavese Moscato
0440	Oltrepo' Pavese Pinot Grigio/Nero
0445	Oltrepo' Pavese Riesling Italico/Renano
0450	Oltrepo' Pavese Sangue di Giuda
0455	San Colombano al Lambro/San Colombano

MANTOVA

Codice	Denominazione
0460	Colli Morenici Mantovani del Garda

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Codice	Denominazione
0465	Alto Adige Cabernet
0470	Alto Adige Lagrein
0475	Alto Adige Lagrein di Gries
0480	Alto Adige Malvasia
0485	Alto Adige Merlot
0490	Alto Adige Moscato giallo
0495	Alto Adige Moscato rosa
0500	Alto Adige Pinot bianco
0505	Alto Adige Pinot grigio
0510	Alto Adige Pinot nero
0515	Alto Adige Riesling Italico
0520	Alto Adige Riesling Renand
0525	Alto Adige Riesling Sylvaner
0530	Alto Adige Sauvignon
0535	Alto Adige Schiave
0540	Alto Adige Sylvaner
0545	Alto Adige Traminer Aromatico
0550	Caldaro
0555	Caldaro Scelto
0560	Caldaro Classico
0565	Colli di Bolzano
0570	Meranese di Collina
0575	Meranese di Collina Burgravio
0580	Santa Maddalena
0585	Santa Maddalena Classico
0590	Terlano
0595	Terlano Classico
0600	Terlano Muller Thurgau
0605	Terlano Muller Thurgau classico
0610	Terlano Pinot bianco
0615	Terlano Pinot bianco classico
0620	Terlano Riesling Italico
0625	Terlano Riesling Italico classico
0630	Terlano Riesling Renano
0635	Terlano Riesling Renano classico
0640	Terlano Sauvignon
0645	Terlano Sauvignon classico
0650	Terlano Sylvaner
0655	Terlano Sylvaner classico
0660	Valdadige
0665	Valle Isarco Muller Thurgau
0670	Valle Isarco Muller Thurgau Bressanone
0675	Valle Isarco Pinot grigio
0680	Valle Isarco Pinot grigio Bressanone
0685	Valle Isarco Sylvaner
0690	Valle Isarco Sylvaner Bressanone
0695	Valle Isarco Traminer Aromatico
0700	Valle Isarco Traminer Aromatico Bressanone
0705	Valle Isarco Veltliner
0710	Valle Isarco Veltliner Bressanone

TRENTO

Codice	Denominazione
0715	Caldaro
0720	Casteller
0725	Sorni
0730	Teroldego Rotaliano
0735	Trentino 'Vin Santo'
0740	Trentino Cabernet
0745	Trentino Lagrein
0750	Trentino Marzemino
0755	Trentino Merlot
0760	Trentino Moscato
0765	Trentino Pinot bianco
0770	Trentino Pinot grigio
0775	Trentino Pinot nero
0780	Trentino Riesling
0785	Trentino Traminer aromatico
0790	Valdadige

VENETO

VERONA

Codice	Denominazione
0795	Bardolino
0800	Bardolino Superiore
0805	Bardolino classico
0810	Bianco di custoza
0815	Lugana
0820	Soave
0825	Soave 'superiore
0830	Soave classico
0835	Soave Recioto
0840	Tocai di San Martino della Battaglia
0845	Valdadige
0850	Valpolicella
0855	Valpolicella 'superiore'
0860	Valpolicella classico
0865	Valpolicella recioto
0870	Valpolicella valpantena

VICENZA

Codice	Denominazione
0875	Breganze
0880	Breganze Cabernet
0885	Breganze Pinot bianco
0890	Breganze Pinot grigio
0895	Breganze Pinot nero
0900	Breganze Vespaiolo
0905	Colli Berici Cabernet
0910	Colli Berici Garganega
0915	Colli Berici Merlot
0920	Colli Berici Pinot bianco
0925	Colli Berici Sauvignon
0930	Colli Berici Tocai Italico
0935	Colli Berici Tocai rosso
0940	Gambellara
0945	Gambellara 'Vin Santo'
0950	Gambellara Recioto

TREVISO

Codice	Denominazione
0955	Lison Pramaggiore Cabernet
0960	Lison Pramaggiore Cabernet Franc
0965	Lison Pramaggiore Cabernet Sauvignon
0970	Lison Pramaggiore Chardonnay
0975	Lison Pramaggiore Merlot
0980	Lison Pramaggiore Pinot bianco
0985	Lison Pramaggiore Pinot grigio
0990	Lison Pramaggiore Refosco dal Penducolo rosso
0995	Lison Pramaggiore Riesling Italico
1000	Lison Pramaggiore Sauvignon
1005	Lison Parmaggiore Tocai Italico
1010	Lison Pramaggiore Verduzzo
1015	Montello e Colli Asolani Cabernet
1020	Montello e Colli Asolani Merlot
1025	Montello e Colli Albani Prosecco
1030	Piave Cabernet
1035	Piave Merlot
1040	Piave Pinot grigio
1045	Pinot nero
1050	Piave Rabosso
1055	Piave Tocai Italico
1060	Piave Verduzzo
1065	Prosecco di Conegliano Valdobbiadene
1070	Prosecco di Conegliano Valdobbiadene Superiore di Cartizze

VENEZIA

Codice	Denominazione
1075	Lison Pramaggiore Cabernet
1080	Lison Pramaggiore Cabernet Frano
1085	Lison Pramaggiore Cabernet Sauvignon
1090	Lison Pramaggiore Chardonnay
1095	Lison Pramaggiore Merlot
1100	Lison Pramaggiore Pinot bianco
1105	Lison Pramaggiore Pinot grigio
1110	Lison Pramaggiore Refosco dal Peduncolo rosso
1115	Lison Pramaggiore Riesling Italico
1120	Lison Pramaggiore Sauvignon
1125	Lison Pramaggiore Tocai Italico
1130	Lison Pramaggiore Verduzzo
1135	Piave Cabernet
1140	Piave Merlot
1145	Piave Pinot bianco
1150	Piave Pinot grigio
1155	Piave Pinot nero
1160	Piave Raboso
1165	Piave Tocai Italico
1170	Piave Verduzzo

PADOVA

Codice	Denominazione
1175	Colli Euganei
1180	Colli Euganei 'Superiore'
1185	Colli Euganei Cabernet
1190	Colli Euganei Cabernet 'Superiore'
1195	Colli Euganei Merlot
1200	Colli Euganei Merlot 'Superiore'
1205	Colli Euganei Moscato
1210	Colli Euganei Pinot Bianco
1215	Colli Euganei Pinot bianco 'Superiore'
1220	Colli Euganei Tocai Italico
1225	Colli Euganei Tocai Italico 'Superiore'

FRIULI

UDINE

Codice	Denominazione
1230	Aquileia Cabernet
1235	Aquileia Cabernet Franc
1240	Aquileia Sauvignon
1245	Aquileia Merlot
1250	Aquileia Pinot bianco
1255	Aquileia Pinot grigio
1260	Aquileia Refosco dal Peduncolo rosso
1265	Aquileia Riesling Renano
1270	Aquileia Rosato
1275	Aquileia Sauvignon
1280	Aquileia Tocai Friulano
1285	Aquileia Traminer aromatico
1290	Aquileia Verduzzo Friulano
1295	Colli Orientali del Friuli Cabernet
1300	Colli Orientali del Friuli Merlot
1305	Colli Orientali del Friuli Picolit
1310	Colli Orientali del Friuli Pinot bianco
1315	Colli Orientali del Friuli Pinot grigio
1320	Colli Orientali del Friuli Pinot nero
1325	Colli Orientali del Friuli Regosco
1330	Colli Orientali del Friuli Ribolla
1335	Colli Orientali del Friuli Riesling Renano
1340	Colli Orientali del Friuli Sauvignon

Segue Tab. 1

Codice	Denominazione
1345	Colli Orientali del Friuli Tocai Friulano
1350	Colli Orientali del Friuli Verduzzo Friulano
1355	Grave del Friuli Cabernt
1360	Grave del Friuli Merlot
1365	Grave del Friuli Pinot bianco
1370	Grave del Friuli Pinot grigio
1375	Grave del Friuli Refosco
1380	Grave del Friuli Tocai Friulano
1385	Grave del Friuli Verduzzo Friulano
1390	Latisana Cabernet
1395	Latisana Merlot
1400	Latisana Pinot bianco
1405	Latisana Pinot grigio
1410	Latisana Refosco
1415	Latisana Tocai Friulano
1420	Latisana Verduzzo Friulano

GORIZIA

Codice	Denominazione
1425	Carso
1430	Carso Malvasia
1435	Carso Terrano
1440	Collio Goriziano
1445	Collio Goriziano Cabernet Franc
1450	Collio Goriziano Malvasia Istriana
1455	Collio Goriziano Merlot
1460	Collio Goriziano Pinot bianco
1465	Collio Goriziano Pinot grigio
1470	Collio Goriziano Pinot nero
1475	Collio Goriziano Riesling Italico
1480	Collio Goriziano Sauvignon
1485	Collio Goriziano Tocai Friulano
1490	Collio Goriziano Traminer
1495	Isonzo Cabernet
1500	Isonzo Malvasia Istriana
1505	Isonzo Merlot
1510	Isonzo Pinot bianco
1515	Isonzo Pinot grigio
1520	Isonzo Riesling Renano
1525	Isonzo Sauvignon
1530	Isonzo Tocai Friulano
1535	Isonzo Traminer Aromatico
1540	Isonzo Verduzzo Friulano

TRIESTE

Codice	Denominazione
1545	Carso
1550	Carso Malvasia
1555	Carso Terrano

PORDENONE

Codice	Denominazione
1560	Grave del Friuli Cabernet
1565	Grave del Friuli Cabernet Franc
1570	Grave del Friuli Cabernet Sauvignon
1575	Grave del Friuli Chardonnay
1580	Grave del Friuli Merlot
1585	Grave del Friuli Pinot bianco
1590	Grave del Friuli Pinot grigio
1595	Grave del Friuli Pinot nero
1600	Grave del Friuli Refosco dal Peduncolo rosso
1605	Grave del Friuli Riesling renano
1610	Grave del Friuli Sauvignon
1615	Grave del Friuli Friulano
1620	Grave del Friuli Traminer Aromatico
1625	Grave del Friuli Verduzzo Friulano
1630	Lison Pramaggiore Cabernet
1635	Lison Pramaggiore Cabernet Franc
1640	Lison Pramaggiore Cabernet Sauvignon
1645	Lison Pramaggiore Chardonnay
1650	Lison Pramaggiore Merlot
1655	Lison Pramaggiore Pinot bianco
1660	Lison Pramaggiore Pinot grigio
1665	Lison Pramaggiore Refosco dal Peduncolo Rosso
1670	Lison Pramaggiore Riesling Italico
1675	Lison Pramaggiore Sauvignon
1680	Lison Pramaggiore Tocai Italico
1685	Lison Pramaggiore Verduzzo

EMILIA ROMAGNA

PIACENZA

Codice	Denominazione
1690	Colli Piacentini Barbera
1695	Colli Piacentini Bonarda
1700	Colli Piacentini Gutturnio
1705	Colli Piacentini Malvasia
1710	ColliPiacentini Monte Rosso Val d'Arda
1715	Colli Piacentini Ortrugo
1720	Colli Piacentini Pinot Grigio
1725	Colli Piacentini Pinot nero
1730	Colli Piacentini Sauvignon
1735	Colli Piacentini Trebbianino Val Trebbia
1740	Colli Piacentini Valnure

PARMA

Codice	Denominazione
1745	Colli di Parma
1750	Colli di Parma Malvasia
1755	Colli di Parma Sauvignon

REGGIO EMILIA

Codice	Denominazione
1760	Bianco di Scandiano
1765	Lambrusco Reggiano

MODENA

Codice	Denominazione
1770	Lambrusco di Sorbara
1775	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro
1780	Lambrusco Salamino Di Santa Croce

BOLOGNA

Codice	Denominazione
1785	Albana di Romagna
1790	Colli Bolognesi Monte San Pietro Barbera
1795	Colli Bolognesi Monte San Pietro Bianco
1800	Colli Bolognesi Monte San Pietro Merlot
1805	Colli Bolognesi Monte San Pietro Pinot bianco
1810	Colli Bolognesi Monte San Pietro Riesling Italico
1815	Colli Bolognesi Monte San Pietro Sauvignon
1820	Sangiovese di Romagna
1825	Sangiovese di Romagna 'Superiore'
1830	Trebbiano di Romagna

RAVENNA

Codice	Denominazione
1835	Albana di Romagna
1840	Sangiovese di Romagna
1845	Sangiovese di Romagna 'Superiore'
1850	Trebbiano di Romagna

FORLÌ

Codice	Denominazione
1855	Albana di Romagna
1860	Sangiovese di Romagna
1865	Sangiovese di Romagna 'Superiore'
1870	Trebbiano di Romagna

MARCHE

PESARO

Codice	Denominazione
1875	Bianchello del Metauro
1880	Sangiovese dei Colli Pesaresi

ANCONA

Codice	Denominazione
1885	Bianco dei Colli Maceratesi
1890	Lacrima di Morro/Lacrima di Morro d'Alba
1895	Rosso Conero
1900	Rosso Piceno
1905	Verdicchio dei Castelli di Jesi
1910	Verdicchio dei Castelli di Jesi Classico
1915	Verdicchio di Matelica

MACERATA

Codice	Denominazione
1920	Bianco dei Colli Maceratesi
1925	Rosso Piceno
1930	Verdicchio dei Castelli di Jesi classico
1935	Verdicchio di Matelica

ASCOLI PICENO

Codice	Denominazione
1940	Falerio dei Colli Ascolani
1945	Rosso Piceno
1950	Rosso Piceno 'Superiore'

TOSCANA

MASSA

Codice	Denominazione
1955	Candia dei Colli Apuani

LUCCA

Codice	Denominazione
1960	Montecarlo
1965	Rosso delle Colline Lucchesi

PISTOIA

Codice	Denominazione
1970	Bianco della Val di Nievole
1975	Bianco della Val di Nievole 'Vin Santo'
1980	Chianti (DOCG)
1985	Chianti Montalbano (DOCG)

FIRENZE

Codice	Denominazione
1990	Carmignáno
1995	Carmignano 'Vin Santo'
2000	Chianti (DOCG)
2005	Chianti Classico (DOCG)
2010	Chianti Colli Fiorentini (DOCG)
2015	Chianti Montalbano (DOCG)
2020	Chianti Rufina (DOCG)
2025	Pomino Bianco
2030	Pomino Rosso
2035	Elba Bianco
2040	Elba Rosso

LIVORNO

Codice	Denominazione
2045	Bianco Pisano di San Torpè
2050	Bolgheri
2055	Elba

PISA

Codice	Denominazione
2060	Bianco Pisano di San Torpè
2065	Bianco Pisano di San Torpè 'Vin Santo'
2070	Chianti (DOGC)
2075	Chianti Colline Pisane (DOCG)
2080	Montescudaio
2085	Montescudaio 'Vin Santo'

AREZZO

Codice	Denominazione
2090	Bianco Vergine Valdichiana
2095	Chianti (DOCG)
2100	Chianti Colli Aretini (DOCG)

SIENA

Codice	Denominazione
2105	Bianco Vergine Valdichiana
2110	Brunello di Montalcino (DOCG)
2115	Chianti (DOCG)
2120	Chianti Classico (DOCG)
2125	Chianti Colli Senesi (DOCG)
2130	Moscadello di Montalcino
2135	Rosso di Montalcino
2140	Val D'Arbia
2145	Vernaccia di San Gimignano
2150	Vino Nobile di Montepulciano (DOCG)

GROSSETO

Codice	Denominazione
2155	Bianco di Pitigliano
2160	Morellino di Scansano
2165	Morellino di Scansano 'Riserva'
2170	Parrina

UMBRIA

PERUGIA

Codice	Denominazione
2175	Colli Altotiberini
2180	Colli del Trasimeno
2185	Colli Perugini
2190	Montefalco
2195	Montefalco Sagrantino
2200	Montefalco Sagrantino Passito
2205	Torgiano
2210	Torgiano Rosso 'Riserva'

TERNI

Codice	Denominazione
2215	Colli Perugini
2220	Orvieto
2225	Orvieto Classico

LAZIO

VITERBO

Codice	Denominazione
2230	Aleatico di Gradoli
2235	Cerveteri
2240	Est Est Est di Montefiascone
2245	Orvieto

ROMA

Codice	Denominazione
2250	Bianco Capena
2255	Cerveteri
2260	Cesanese di Affile
2265	Cesanese di Olevano Romano
2270	Colli Albani
2275	Colli Lanuvini
2280	Frascati
2285	Marino
2290	Merlot di Aprilia
2295	Montecompatri Colonna
2300	Sangiovese di Aprilia
2305	Trebbiano di Aprilia
2310	Velletri
2315	Zagarolo

LATINA

Codice	Denominazione
2320	Cori
2325	Merlot di Aprilia
2330	Sangiovese di Aprilia
2335	Trebbiano di Aprilia
2340	Velletri

FROSINONE

Codice	Denominazione
2345	Cesanese del Piglio

CAMPANIA

BENEVENTO

Codice	Denominazione
2350	Solopaca

NAPOLI

Codice	Denominazione
2355	Capri
2360	Greco di Tufo
2365	Ischia
2370	Ischia bianco 'Superiore'
2375	Vesuvio 'Lacryma Christi'

AVELLINO

Codice	Denominazione
2380	Fiano di Avellino
2385	Greco di Tufo
2390	Taurasi

ABRUZZO

L'AQUILA

Codice	Denominazione
2395	Montepulciano d'Abruzzo
2400	Trebbiano d'Abruzzo

TERAMO

Codice	Denominazione
2405	Montepulciano d'Abruzzo
2410	Trebbiano d'Abruzzo

PESCARA

Codice	Denominazione
2415	Montepulciano d'Abruzzo
2420	Trebbiano d'Abruzzo

CHIETI

Codice	Denominazione
2425	Montepulciano d'Abbruzzo
2430	Trebbiano d'Abruzzo

MOLISE

CAMPOBASSO

Codice	Denominazione
2435	Biferno

ISERNIA

Codice	Denominazione
2440	Pentro di Isernia

PUGLIA

FOGGIA

Codice	Denominazione
2445	Aleatico di Puglia
2450	Cacc'emmitte di Lucera
2455	Moscato di Trani
2460	Ortanova Rosato
2465	Ortanova Rosso

Segue Tab. 1

Codice	Denominazione
2470	Rosso Barletta
2475	Rosso di Cerignola
2480	San Severo

BARI

Codice	Denominazione
2485	Aleatico di Puglia
2490	Castel di Monte
2495	Gravina
2500	Locorotondo
2505	Martina Franca
2510	Moscato di Trani
2515	Rosso Barletta
2520	Rosso Canosa

TARANTO

Codice	Denominazione
2525	Martina Franca
2530	Primitivo di Manduria

BRINDISI

Codice	Denominazione
2535	Aleatico di Puglia
2540	Bianco di Ostuni
2545	Brindisi
2550	Locorotondo
2555	Martina Franca
2560	Ottavianello di Ostuni
2565	Primitivo di Manduria
2570	Salice Salentino
2575	Squinzano

LECCE

Codice	Denominazione
2580	Alezio
2585	Copertino
2590	Leverano
2595	Matino
2600	Salice Salentino
2605	Squinzano

BASILICATA

POTENZA

Codice	Denominazione
2610	Aglianico del Vulture

CALABRIA

COSENZA

Codice	Denominazione
2615	Donnici
2620	Pollino
2625	Savuto

CATANZARO

Codice	Denominazione
2630	Cirò
2635	Cirò Classico
2640	Lamezia
2645	Melissa
2650	S. Anna di Isola Capo Rizzuto
2655	Savuto

REGGIO CALABRIA

Codice	Denominazione
2660	Greco di Bianco

SICILIA

TRAPANI

Codice	Denominazione
2665	Alcamo o Bianco Alcamo
2670	Moscato di Pantelleria

PALERMO

Codice	Denominazione
2675	Alcamo o Bianco Alcamo

MESSINA

Codice	Denominazione
2680	Faro
2685	Malvasia delle Lipari

CALTANISETTA

Codice	Denominazione
2690	Cerasuolo di Vittoria

CATANIA

Codice	Denominazione
2695	Cerasuolo di Vittoria
2700	Etna
2705	Etna 'Superiore'

RAGUSA

Codice	Denominazione
2710	Cerasuolo di Vittoria

SIRACUSA

Codice	Denominazione
2715	Moscato di Siracusa

SARDEGNA

SASSARI

Codice	Denominazione
2720	Cannonau di Sardegna
2725	Monica di Sardegna
2730	Moscato di Sorso-Sennori
2735	Vermentino di Gallura

NUORO

Codice	Denominazione
2740	Cannonau di Sardegna
2745	Cannonau di Sardegna Oliena
2750	Malvasia di Bosa
2755	Mandrolisai
2760	Monica di Sardegna
2765	Nuragus di Cagliari
2770	Vermentino di Gallura

CAGLIARI

Codice	Denominazione
2775	Campidano di Terralba
2780	Cannonau di Sardegna
2785	Cannonau di Sardegna Capoferrato
2790	Carignano del Sulcis
2795	Girò di Cagliari
2800	Malvasia di Cagliari
2805	Monica di Cagliari
2810	Monica di Sardegna
2815	Moscato di Cagliari
2820	Nasco di Cagliari
2825	Nuragus di Cagliari

ORISTANO

Codice	Denominazione
2830	Campioano di Terralba
2835	Cannonau di Sardegna
2840	Girò di Cagliari
2845	Malvasia di Bosa
2850	Malvasia di Cagliari
2855	Mandrolisai
2860	Monica di Cagliari
2865	Monica di Sardegna
2870	Moscato di Cagliari
2875	Nasco di Cagliari
2880	Nuragus di Cagliari
2885	Vernaccia di Oristano

Tabella 2 - Elenco spumanti D.O.C.

Codice	Denominazione
6000	Aglianico del Vulture
6005	Albana di Romagna
6010	Alto Adige Pinot bianco
6015	Alto Adige Pinot grigio
6020	Alto Adige Pinot nero
6025	Alto Adige Schiavo
6030	Asti spumante o Moscato d'Asti
6035	Bianco di Custoza
6040	Bianco di Scandiano
6045	Brachetto d'Acqui
6050	Cesanese del Piglio
6055	Cesanese di Affile
6060	Cesanese di Olevano Romano
6065	Colli Albani
6070	Colli Euganei Bianco amabile
6075	Colli Euganei Bianco secco
6080	Colli Euganei Rosso
6085	Colli Euganei Moscato
6090	Colli di Parma Malvasia
6095	Colli Piacentini Monterosso Val d'Arda
6100	Colli Piacentini Trebbianino Val Trebbia
6105	Colli Piacentini Val Nure
6110	Colli Piacentini Malvasia
6120	Colli Piacentini Ortrugo
6125	Colli Piacentini Pinot grigio
6130	Colli Piacentini Pinot nero
6135	Colli Tortonesi Cortese
6140	Cortese dell'Alto Monferrato
6145	Elba bianco
6150	Elba rosso
6155	Franciacorta bianco
6160	Franciacorta rosso
6165	Frascati
6170	Freisa Asti
6175	Freisa di Chieri
6180	Gambellara Recioto
6185	Gavi
6190	Gravina
6195	Greco di Tufo
6200	Lison Pramaggiore
6205	Locorotondo
6210	Lugana
6215	Malvasia di Casorzo d'Asti
6220	Malvasia di Castelnuovo Don Bosco
6225	Marino
6230	Martina Franca
6235	Montello-Colli Ascolani Prosecco
6240	Moscato di Noto
6245	Moscato di Pantelleria
6250	Moscato di Sardegna
6255	Nebbiolo d'Alba
6260	Oltrepò Pavese Riesling
6265	Oltrepò Pavese Moscato
6270	Oltrepò Pavese Pinot bianco
6275	Oltrepò Pavese Pinot rosso
6280	Prosecco di Conegliano Valdobbiadene
6285	Prosecco di Conegliano Superiore di Cartizze
6290	Recioto di Soave
6295	Recioto della Valpolicella
6300	San Severo bianco
6305	Soave
6310	Trebbiano di Romagna
6315	Trentino Chardonnay
6320	Trentino Pinot bianco
6325	Trentino Pinot grigio
6330	Trentino Pinot nero
6335	Valpolicella Recioto
6340	Verdicchio dei Castelli di Jesi
6345	Verdicchio di Matelica
6350	Vernaccia di Serrapetrona
6355	Vernaccia di Serrapoetrona dolce
6360	Vesuvio Lacryma Christi

Tabella 3 - Elenco vini frizzanti D.O.C.

Codice	Denominazione
7000	Bianco del Scandiano
7005	Cesanese del Piglio
7010	Cesanese di Affile
7015	Cesanese di Olevano Romano
7020	Cortese dell'Alto Monferrato
7025	Freisa dAsti
7030	Freisa di Chieri
7035	Gavi o Cortese di Gavi
7040	Prosecco di Conegliano o di Valdobbiadene
7045	Prosecco di Conegl. Vald. Sup. di Cartizze

Tabella 4 - Elenco vini liquorosi D.O.C.

Codice	Denominazione
8000	Aleatico di Gradoli
8005	Aleatico di Puglia
8010	Caluso passito liquoroso
8015	Cannonau di Sardegna Secco
8020	Cannonau di Sardegna dolce
8025	Cinque Terre Schiacchetrà
8030	Girò di Cagliari dolce
8035	Girò di Cagliari secco
8040	Girò di Cagliari riserva
8045	Malvasia di Bosa
8050	Malvasia di Cagliari secco
8055	Malvasia di Cagliari dolce
8060	Malvasia di Cagliari riserva
8065	Malvasia delle Lipari
8070	Marsala
8075	Monica di Cagliari dolce
8080	Monica di Cagliari secco
8085	Monica di Cagliari riserva
8090	Moscadello di Montalcino
8095	Moscato di Cagliari
8100	Moscato di Cagliari riserva
8105	Moscato di Noto
8110	Moscato di Pantelleria
8115	Moscato passito di Pantelleria
8120	Moscato di Sorso Sennori
8125	Moscato di Trani
8130	Nasco di Cagliari secco
8135	Nasco di Cagliari dolce
8140	Nasco di Cagliari riserva
8145	Primitivo di Manduria
8150	Recioto di Soave
8155	Recioto della Valpolicella
8160	Vernaccia di Oristano
8165	Vernaccia di Oristano secco

87A6248

TESTI AGGIORNATI E COORDINATI

Testo del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 1985 (in *Gazzetta Ufficiale* serie generale - n. 224 del 23 settembre 1985) **aggiornato con le modificazioni recate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 aprile 1987, n. 227** (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 134 dell'11 giugno 1987), **recante: «Nuovo regolamento concernente le modalità di ammissione ai corsi di preparazione, con concessione di borsa di studio, per il reclutamento di impiegati alle qualifiche funzionali settima ed ottava delle amministrazioni dello Stato, nonché modalità di organizzazione e di svolgimento dei corsi medesimi».**

NOTA ESPLICATIVA

In applicazione dell'art. 6, secondo comma, della legge 11 dicembre 1984, n. 839, la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la funzione pubblica, ha redatto il seguente testo aggiornato del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 1985.

Le modifiche apportate sono stampate con caratteri corsivi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Visto l'art. 7, settimo ed ottavo comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472, sul «Riordinamento e potenziamento della Scuola superiore della pubblica amministrazione»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1977, n. 701, che approva il regolamento di esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica sopracitato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1980, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 251 del 12 settembre 1980 e concernente le «Nuove modalità di ammissione ai corsi di preparazione, con concessione di borsa di studio, per l'accesso di impiegati alle qualifiche funzionali delle amministrazioni dello Stato, nonché modalità di organizzazione e di svolgimento dei corsi medesimi»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 15 marzo 1983 e concernente alcune modificazioni al predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1980;

Considerata l'opportunità di ridisciplinare le modalità di ammissione ai corsi e di organizzazione e di svolgimento degli stessi;

Considerata l'opportunità di riprodurre in un unico testo, per migliorare leggibilità e chiarezza, tutta la normativa concernente i corsi di reclutamento in questione compresa quella di cui ai sopracitati decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1980 e 25 febbraio 1983;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1983, registro n. 8, foglio n. 242, con il quale all'on. Remo Gaspari, Ministro senza portafoglio per la funzione pubblica, sono state delegate le funzioni necessarie ad assicurare l'attività della Scuola superiore della pubblica amministrazione;

Decreta:

La normativa relativa ai corsi di reclutamento, già prevista con gli articoli 1, 2 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472, con gli articoli da 3 a 27 del decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1977, n. 701 e con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1980 e 25 febbraio 1983 è sostituita dai seguenti articoli:

Art. 1.

Corsi per il reclutamento

Ferme restando tutte le altre attribuzioni, la Scuola superiore della pubblica amministrazione organizza e tiene, con le modalità di cui ai successivi articoli, corsi di preparazione, con concessione di borsa di studio, per il reclutamento di impiegati ai fini dell'accesso alla settima ed ottava qualifica funzionale delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato.

Il reclutamento, non appena definiti i profili professionali ai sensi dell'art. 3 della legge 11 luglio 1980, n. 312, o di disposizioni analoghe previste per amministrazioni specifiche, sarà effettuato per l'accesso a gruppi di profili professionali ascritti alla settima ed all'ottava qualifica funzionale.

Ai corsi suddetti si è ammessi mediante pubblici concorsi, distinti per qualifica funzionale, per titoli ed esami (una prova scritta ed un colloquio).

Ai concorsi di cui al precedente comma possono partecipare i cittadini italiani che, oltre a possedere i requisiti previsti da ciascun bando di concorso, siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) possesso di uno dei diplomi di laurea connessi alla qualifica funzionale, o al profilo professionale, come definito al successivo art. 3, secondo comma, e che non abbiano superato i limiti di età consentiti per l'ammissione ai concorsi pubblici;

b) iscrizione all'ultimo anno dei corsi di laurea di cui al precedente punto *a*) in regola con gli esami, di età non superiore agli anni 24 e che siano in possesso degli altri requisiti di ammissibilità definiti ai sensi del successivo art. 3, secondo comma. Ove il corso di laurea abbia durata quinquennale o sessennale il limite di età è, rispettivamente, elevato a venticinque o ventisei anni.

Possono altresì partecipare ai concorsi di cui al precedente terzo comma gli impiegati civili dello Stato appartenenti a qualifiche funzionali inferiori a quella cui si riferisce il corso, purchè posseggano, indipendentemente dall'età, i requisiti di studio di cui ai precedenti punti *a*) e *b*), oppure si trovino nelle condizioni previste dall'art. 12 della legge 11 luglio 1980, n. 312. Tra i predetti dipendenti è compreso anche il personale indicato nell'art. 17, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472.

Art. 2.

Determinazione dei posti da mettere a concorso

I posti da mettere a concorso sono stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro, sentito il comitato direttivo della Scuola superiore della pubblica amministrazione ed il Consiglio superiore della pubblica amministrazione, tenute presenti le vacanze che si prevede si rendano disponibili alla data di conclusione del corso.

Ai corsi può essere ammesso un numero di allievi pari a quello dei posti messi a concorso maggiorato di una percentuale non superiore al venti per cento.

Possono essere banditi concorsi distinti per gruppi di amministrazioni o per gruppi di profili professionali sia a livello nazionale che regionale o provinciale secondo la destinazione indicata, per le proprie esigenze funzionali, dalle amministrazioni interessate.

Art. 3.

Bandi di concorso per l'ammissione ai corsi

I bandi relativi ai concorsi di cui al precedente art. 1 sono emessi, previa approvazione del comitato direttivo della Scuola superiore della pubblica amministrazione e sentito il comitato didattico della Scuola stessa, con decreto del Ministro per la funzione pubblica da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

A tale scopo, il comitato direttivo della Scuola superiore della pubblica amministrazione stabilisce, con apposita delibera, i punti seguenti:

1) numero dei posti messi a concorso nella qualifica cui si riferisce il concorso stesso che saranno conferiti, a conclusione del corso, presso ciascuna amministrazione o gruppo di amministrazioni dello Stato; le amministrazioni possono essere a tale scopo raggruppate per attività omogenee;

2) numero complessivo degli allievi, utilmente collocati nella graduatoria di idoneità che possono essere ammessi al corso; tale numero è pari a quello dei posti messi a concorso maggiorabile sino al venti per cento;

3) requisiti giuridici e di studio per l'ammissibilità al concorso, in connessione con la qualifica funzionale o eventualmente al profilo professionale relativi al concorso stesso;

4) criteri per lo svolgimento della prova scritta, consistente nella trattazione sintetica da parte del candidato di tre argomenti scelti ciascuno in ogni gruppo di quesiti proposti, e per l'ammissione al colloquio;

5) criteri per lo svolgimento del colloquio, comprendente anche la prova di conoscenza di una lingua straniera tra quelle indicate nel bando, e per la valutazione dei titoli prodotti dai candidati che abbiano superato la prova scritta;

6) ogni altro elemento ritenuto utile ai fini della stesura del bando di concorso e delle sue forme di pubblicità.

Rimangono ferme le norme vigenti anche relativamente alla prova scritta di lingua straniera prevista per l'accesso a singole amministrazioni dello Stato.

Art. 4.

Punteggio per il superamento delle prove

Ciascun candidato supera l'esame di concorso di ammissione al corso se riporta almeno ventuno trentesimi in ciascuno degli elaborati di cui è composta la prova scritta ed almeno ventuno trentesimi nel colloquio.

Art. 5.

Graduatorie

Le graduatorie di ammissione al corso sono compilate dalle commissioni giudicatrici e approvate con decreto del Ministro per la funzione pubblica.

Delle graduatorie viene pubblicato l'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 6.

Commissioni giudicatrici

La commissione esaminatrice dei titoli e delle prove per l'ammissione al corso, la commissione giudicatrice degli esami di metà corso e quella degli esami di fine corso sono nominate dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composte come segue:

a) da un presidente, scelto tra i magistrati amministrativi di qualifica non inferiore a consigliere o equiparata o i direttori generali;

b) da quattro docenti della scuola, proposti dal comitato didattico della scuola stessa.

Il numero dei componenti può essere elevato a nove, con l'aggiunta di altri quattro docenti; in tal caso, fermo restando il presidente, la commissione opera suddivisa in due sottocommissioni.

Almeno metà dei docenti di cui ai commi precedenti devono essere prescelti tra i funzionari della pubblica amministrazione.

Alla commissione stessa possono essere aggregati membri esperti in materie o discipline particolari. Esercita le funzioni di segretario un impiegato dell'ottavo livello, proveniente, fino alla determinazione dei profili professionali, dalla carriera direttiva.

Quando trattasi di corsi organizzati per il reclutamento di impiegati delle carriere tecniche, i membri delle commissioni esaminatrici di cui ai precedenti commi, ad esclusione del presidente e del segretario, potranno essere scelti tra professori universitari e tra funzionari e dirigenti tecnici delle amministrazioni dello Stato.

Art. 7.

Svolgimento dei corsi

I corsi sono tenuti presso le sedi della Scuola o presso le altre sedi eventualmente stabilite dal comitato direttivo.

La durata del corso è stabilita in otto mesi per l'accesso alla settima qualifica e in dieci mesi per l'accesso alla ottava qualifica. Il comitato direttivo della Scuola superiore può prevedere, per particolari amministrazioni o per determinati profili professionali, corsi di durata maggiore o minore.

Agli effetti di quanto previsto nei commi precedenti, il comitato direttivo, su proposta del comitato didattico, delibera le materie di insegnamento, gli eventuali insegnamenti opzionali, i piani di studio, i criteri di svolgimento delle prove di esami ed ogni altro criterio o modalità occorrenti.

Art. 8.

Primo periodo e prove di metà corso

Ciascun corso è suddiviso in due periodi.

Nel primo periodo, di durata pari, di massima, alla metà della durata complessiva del corso, gli allievi seguono insegnamenti o altre attività didattiche destinati all'acquisizione delle conoscenze di base necessarie per la comprensione dei fenomeni amministrativi comuni a tutte le amministrazioni dello Stato.

Al termine del primo periodo gli allievi sostengono un esame consistente in due prove scritte relative agli insegnamenti stabiliti dal comitato didattico e in un colloquio che verte su tutte le discipline oggetto del corso.

Sono ammessi al colloquio gli allievi che abbiano riportato almeno ventuno trentesimi in ciascuna delle due prove scritte; il colloquio si intende superato con una votazione di almeno ventuno trentesimi.

Gli allievi che non superano le prove suddette perdono il diritto a percepire la borsa di studio e comunque sono esclusi dall'ulteriore proseguimento del corso.

La graduatoria è compilata sulla base della somma dei voti, espressa in trentesimi, della media delle prove scritte e del colloquio.

In base alla posizione occupata nella graduatoria e tenendo conto della distribuzione dei posti disponibili, gli allievi scelgono l'amministrazione nei cui ruoli intendono conseguire la nomina al termine del corso.

Qualora le amministrazioni interessate ne facciano espressa richiesta, la scelta verrà effettuata tenendo conto anche dei posti, non calcolati al momento del bando, che si renderanno disponibili presso ciascuna amministrazione entro la fine del corso.

Art. 9.

Secondo periodo ed esame di fine corso

Il secondo periodo è articolato secondo indirizzi specializzati ed è dedicato agli insegnamenti specifici nonché a periodi di applicazione presso le amministrazioni prescelte.

L'esame di fine corso consiste in un colloquio sulle materie oggetto di insegnamento, stabilite dal comitato didattico, nonché nella discussione di una tesi scritta individuale a carattere interdisciplinare, proposta dall'allievo ed approvata dal comitato stesso.

La valutazione del colloquio e della tesi sarà espressa in trentesimi, con un unico voto che, qualora inferiore a diciotto, comporterà la perdita del diritto alla nomina dell'allievo nell'Amministrazione.

Il voto positivo dal ventuno al trenta verrà integrato da un coefficiente autonomo aggiuntivo fino a cinque punti, che sarà attribuito dalla stessa commissione giudicatrice degli esami di fine corso, tenendo conto:

a) *delle proposte che verranno formulate, a fine corso, dal collegio dei docenti incaricati in ogni classe, in merito all'impegno globale dimostrato da ciascun allievo durante lo svolgimento del corso;*

b) *della relazione che verrà redatta, a fine corso, dal direttore responsabile di sede, in merito all'assiduità con la quale ciascun allievo avrà frequentato il corso stesso, ivi compresi i periodi di applicazione e di ricerca.*

In relazione ai risultati dell'esame vengono formulate graduatorie distinte con riferimento alle amministrazioni prescelte dagli allievi al termine del primo periodo del corso.

Ogni graduatoria è formata in base al punteggio finale conseguito dagli allievi costituito dalla somma del punteggio conseguito nelle prove di metà corso e di quello conseguito al termine del corso; a parità di merito vengono applicate le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Della graduatoria, approvata con decreto del Ministro per la funzione pubblica, viene pubblicato l'avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 10.

Nomina nell'amministrazione

L'esito positivo dell'esame di fine corso comporta, nel limite dei posti disponibili, ed in base all'ordine delle graduatorie di merito, la nomina, nei ruoli della amministrazione prescelta, alla qualifica funzionale o al profilo professionale per cui è stato svolto il corso.

Per quanto riguarda gli studenti universitari, la loro nomina è subordinata al conseguimento del diploma di laurea entro l'anno solare dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'avviso della graduatoria, di cui all'ultimo comma del precedente art. 9.

Alla nomina si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro interessato, con decorrenza alla data indicata nel decreto stesso.

Effettuate le nomine dei posti disponibili, le graduatorie di fine corso relative ai restanti idonei, per ciascuna qualifica funzionale o profilo professionale di ogni singola amministrazione, possono essere utilizzate per coprire vacanze che sopravverranno nella stessa qualifica

o profilo. Tale possibilità si esaurisce con l'approvazione della graduatoria del corso successivo relativo alla medesima amministrazione.

In ogni caso, coloro che pur essendosi qualificati idonei nelle graduatorie di fine corso non avessero conseguito la nomina per carenza di posti, o nel caso di studenti universitari, per non aver conseguito il diploma di laurea, possono, a domanda, essere inclusi, con il voto a suo tempo conseguito, nelle graduatorie finali del corso successivo indetto per amministrazioni o per profili professionali corrispondenti a quelli del corso nel quale si è conseguita l'idoneità; tale corrispondenza, se necessario, sarà determinata caso per caso dal comitato didattico che, tenendo conto delle caratteristiche di ciascun corso successivo, stabilirà a quali altre amministrazioni o profili professionali l'idoneità conseguita sia rapportabile.

Art. 11.

Riammissione ai corsi successivi

Coloro che non abbiano potuto iniziare o proseguire la frequenza del corso a causa degli obblighi connessi al servizio militare di leva oppure perchè si trovano nelle condizioni previste dalla legge 30 dicembre 1971, n. 1024, e successive modifiche ed integrazioni, oppure per altra comprovata causa di forza maggiore, possono chiedere — purchè ancora in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 — di essere ammessi al corso successivo, in eccedenza al numero dei posti originariamente stabiliti per il corso stesso.

La riammissione sarà effettuata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, al primo corso successivo indetto per amministrazioni o per profili professionali corrispondenti a quelli del corso nel quale si è conseguita l'idoneità di ammissione; tale corrispondenza, se necessario, sarà determinata caso per caso dal comitato didattico che, tenendo conto delle caratteristiche del corso successivo, stabilirà a quali altre amministrazioni o profili professionali l'idoneità conseguita sia rapportabile.

Art. 12.

Validità esami sostenuti dagli allievi studenti universitari

Gli esami superati al termine del corso presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione sono validi, a giudizio dei competenti consigli accademici, ai fini del conseguimento del diploma di laurea.

A tale scopo la Scuola rilascia, al termine del corso, agli allievi non ancora laureati ed a richiesta delle competenti autorità accademiche, una certificazione indicante:

a) corsi seguiti;

b) il voto riportato nelle singole prove sostenute e nell'esame finale, con il giudizio espresso dalla commissione esaminatrice;

c) il programma svolto in relazione a ciascun insegnamento.

Le competenti autorità accademiche possono chiedere ulteriori chiarimenti alla direzione della Scuola.

Art. 13.

Trattamento economico e congedo ordinario durante i corsi per il reclutamento

Agli allievi dei corsi per il reclutamento viene corrisposta una borsa di studio pari al 70 per cento dello stipendio ed altri assegni continuativi spettanti agli impiegati civili di prima nomina nella qualifica funzionale per la quale hanno concorso.

La borsa suddetta viene corrisposta agli allievi, per tutta la durata del corso, in rate mensili, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione con le modalità stabilite nell'ordinamento vigente per il pagamento degli stipendi.

Sull'ammontare dei ratei della borsa di studio, sono effettuate le ritenute erariali e quelle per il trattamento assistenziale in favore degli impiegati civili dello Stato.

Agli allievi che siano dipendenti civili dello Stato, ammessi a frequentare il corso ai sensi dell'ultimo comma, del precedente art. 1 compete, per tutta la durata del corso e a carico dell'amministrazione di appartenenza, il trattamento economico relativo alla loro qualifica, ovvero quello stabilito per gli allievi esterni, se più vantaggioso, con relativa integrazione da parte della Scuola superiore.

Gli allievi dei corsi hanno diritto ad un periodo di ferie che sarà stabilito all'inizio di ciascun corso con delibera del comitato direttivo, tenendo conto sia della durata del corso, sia delle norme vigenti in materia di congedo ordinario.

Art. 14.

Norme di comportamento

Le norme di comportamento che gli allievi sono tenuti ad osservare sono stabilite con regolamento interno approvato dal comitato direttivo sentito il comitato didattico.

Con lo stesso regolamento sono altresì determinate le eventuali sanzioni disciplinari e le modalità della loro irrogazione, nonchè i casi in cui il comitato direttivo, su proposta del direttore della Scuola, può dichiarare l'espulsione dal corso per gravissimi motivi o per persistente scarso profitto.

In attesa dell'emanazione del regolamento suddetto, le assenze effettuate durante la frequenza del corso sono disciplinate dai seguenti commi.

Coloro che non si presenteranno, senza giustificato motivo, entro quindici giorni dall'inizio del corso, saranno esclusi dal corso stesso.

Le assenze per motivi di salute, anche per un solo giorno, dovranno essere giustificate con certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale.

Ogni assenza giustificata da motivi diversi dalla malattia comporterà la riduzione giornaliera della borsa di studio, calcolata in un trentesimo dell'importo mensile, salvo casi assolutamente eccezionali che saranno singolarmente valutati dal comitato direttivo. L'assenza che si protragga per un periodo complessivamente superiore a trenta giorni e incida negativamente sul profitto dell'allievo, può determinare l'esclusione dal corso e la perdita della borsa di studio, da disporsi con provvedimento definitivo del direttore della Scuola, su conforme parere del comitato direttivo.

L'allievo che interrompe la frequenza del corso per motivi personali o che non accetti la nomina alla fine del corso e che non assuma servizio presso l'amministrazione di destinazione o che in quest'ultima non rimanga per un periodo non inferiore ad un anno è tenuto a rimborsare gli importi della borsa di studio percepiti durante il corso.

Art. 15.

Uditori

Con delibera del comitato direttivo della Scuola superiore della pubblica amministrazione, successiva alla formazione della graduatoria delle prove d'esame per l'ammissione al corso e tenendo conto delle disponibilità ricettive delle sedi della scuola stessa, può essere determinato il numero degli allievi da ammettere alla frequenza in qualità di uditori. L'ammissione avviene a domanda da presentarsi entro il termine previsto nella delibera stessa, di cui verrà data notizia con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e seguendo l'ordine di graduatoria.

Gli uditori non hanno diritto alla borsa di studio ed i dipendenti pubblici saranno ammessi alla frequenza dei corsi in qualità di uditori con il consenso dell'amministrazione di appartenenza.

Con la stessa delibera, di cui al primo comma precedente, sono anche indicate le sedi della Scuola in cui possono essere ammessi allievi uditori.

Gli uditori seguono i corsi e sono ammessi agli esami di metà corso e di fine corso senza diritto ad essere valutati per le graduatorie di metà corso e di fine corso, a meno che non subentrino, in ordine di graduatoria, in un posto resosi eventualmente vacante tra le borse di studio durante il corso stesso.

Gli uditori che superano le prove di metà corso formano, con il loro voto, una graduatoria a parte, in base alla quale scelgono l'amministrazione per l'indirizzo specializzato del secondo periodo del corso; a tale scopo il numero complessivo degli uditori viene opportunamente ripartito tra le varie amministrazioni, con criterio proporzionale ai posti disponibili presso ciascuna di esse.

La frequenza dei corsi in qualità di uditore è valutato quale titolo ai fini di un successivo concorso.

Art. 16.

Personale docente dei corsi per il reclutamento

Nelle more dell'emissione di una nuova normativa concernente la riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, permane valido quanto già previsto per i docenti della scuola stessa con i decreti del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472 e 20 giugno 1977, n. 701.

Il personale docente è tenuto a partecipare a tutte le riunioni di carattere propedeutico sia per la messa a punto dei programmi, sia per il coordinamento dell'attività didattica. Per tali riunioni, purché espressamente richieste dalla Scuola stessa, spetta il relativo compenso.

Sia le nomine a docente stabile, sia i conferimenti di incarichi di insegnamento, sono effettuati ogni qualvolta necessario, tenendo conto delle particolari caratteristiche ed esigenze didattiche della Scuola stessa.

La Scuola può provvedere per le sue necessità all'assunzione dei docenti della categoria degli esperti, anche mediante contratti di validità annuale, salvo rinnovo, e con compenso pari al numero delle ore di insegnamento stabilito dal comitato direttivo in relazione alle esigenze didattiche della Scuola stessa.

Ove sia ritenuto opportuno al conferimento di incarichi di insegnamento o di conferenze, ovvero per lo svolgimento di seminari da parte di docenti stranieri, si provvede mediante contratto, deliberato dal comitato direttivo e sottoscritto dal direttore, che preveda gli impegni del docente e la somma complessiva (pari ad un determinato numero di ore di insegnamento) che viene riconosciuta sia per l'attività didattica sia quale forfettario rimborso spese.

Art. 17.

Attrezzature logistiche

Nei limiti in cui le attrezzature e le disponibilità ricettive della Scuola lo consentono, i corsi per il reclutamento si svolgono, in tutto o in parte, con il sistema della residenzialità oppure può essere organizzato presso le sedi dei corsi un servizio di mensa.

Sia per il servizio di residenzialità, sia per la mensa; la Scuola si avvale, di norma, di gestori prescelti mediante gara, tra coloro che offrendo le necessarie garanzie praticheranno i prezzi più vantaggiosi che saranno direttamente pagati dagli allievi ai gestori.

Per quanto concerne il servizio di mensa i prezzi più vantaggiosi devono intendersi sotto il profilo non soltanto economico ma anche tecnico, diretto ad assicurare comunque che i pasti rispondano a soddisfacenti requisiti dietetico-alimentari.

A tale scopo, e per rendere meno gravoso l'onere a carico dei frequentatori dei corsi, il comitato direttivo della Scuola superiore della pubblica amministrazione, in sede di proposte per la ripartizione annuale dei fondi di bilancio — ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472 — determina l'ammontare di un contributo pro-capite che verrà concesso ai gestori delle mense in rapporto al numero presunto dei frequentatori· l'ammontare del contributo stesso, che sarà indicato nella gara di cui al precedente secondo comma nonché i criteri generali per l'organizzazione delle mense, saranno approvati con decreto del Ministro per la funzione pubblica.

Il contributo stesso sarà erogato ai gestori con carattere di periodicità sulla base del numero di effettive presenze verificatesi alle mense nel periodo precedente.

La Scuola può mettere a disposizione dei gestori i locali e le attrezzature occorrenti per le mense. In tal caso le somme che corrisponderebbero all'uso dei locali e delle attrezzature concesse dovranno essere considerate in sede di determinazione dei prezzi di cui al secondo comma.

Per i materiali e le attrezzature messi a disposizione i gestori sono tenuti a rispondere secondo le norme previste per i consegnatari.

Nell'ambito delle attività complementari ai corsi, la scuola può organizzare iniziative di carattere culturale, nonché attività ricreative di impiego del tempo libero e provvede, nei limiti delle proprie disponibilità, alla dotazione delle sue sedi con servizi ed attrezzature sportive.

Con provvedimento del direttore della scuola potranno essere ammessi ad usufruire delle mense e delle attività complementari ai corsi, in base alle esigenze che dovessero verificarsi nella programmazione, anche i frequentatori di iniziative didattiche diverse dai corsi di reclutamento, nonché il personale docente e non docente della Scuola, che debbano obbligatoriamente protrarre la frequenza o il servizio nelle ore pomeridiane.

Art. 18.

Disposizione transitoria

Le disposizioni di cui ai precedenti articoli si applicano anche ai corsi in via di svolgimento alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto che viene trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti.

(Omissis).

NOTE

Note alle premesse:

— La legge 29 marzo 1983, n. 93, concerne «Legge quadro sul pubblico impiego».

— La legge 11 luglio 1980, n. 312, concerne «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato».

Nota all'articolo 1, secondo comma:

Il testo dell'articolo 3 della legge 11 luglio 1980, n. 312, è il seguente:

«Ogni qualifica funzionale comprende più profili professionali: questi si fondano sulla tipologia della prestazione lavorativa, considerata per il suo contenuto, in relazione ai requisiti culturali, al grado di responsabilità, alla sfera di autonomia che comporta, al grado di mobilità ed ai requisiti di accesso alla qualifica.

Dopo il primo inquadramento ai sensi del successivo articolo 4 si procederà ad un inquadramento definitivo, con decorrenze corrispondenti a quelle del primo inquadramento, che sarà preceduto dall'inserimento dei profili professionali nelle qualifiche funzionali.

I profili professionali saranno identificati dalla commissione di cui al successivo articolo 10, e stabiliti con il procedimento di cui all'articolo 9 della legge 22 luglio 1975, n. 382. La prima identificazione avverrà entro 12 mesi dall'entrata in vigore di questa legge.

Le modifiche successive seguiranno il medesimo procedimento».

Note all'articolo 1, quinto comma:

— Il testo dell'articolo 12 della legge 11 luglio 1980, n. 312, è il seguente:

«Ai concorsi pubblici potrà partecipare il personale con profilo professionale di qualifica immediatamente inferiore, in servizio da almeno cinque anni senza demerito, indipendentemente dal possesso del titolo di studio prescritto, salvo che questo non sia specificatamente richiesto dal particolare profilo professionale».

— Il testo dell'articolo 17, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472, è il seguente:

«Le disposizioni del presente decreto non concernono il personale di cui alla legge 24 maggio 1951, n. 392, il personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado nonché, salvo quanto previsto dall'articolo 1, n. 3, il personale della carriera diplomatica».

Nota all'articolo 9, sesto comma:

Il testo dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, è il seguente:

«Nei concorsi per l'ammissione alle carriere direttive e di concetto le riserve di posti previste da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.

Se, in relazione a tale limite, si imponga una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.

Salvo quanto disposto dall'art. 207, i titoli che danno luogo a riserva di posti e preferenze all'ammissione alle diverse carriere non sono influenti ai fini della progressione in carriera.

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti a parità di merito:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4) i mutilati ed invalidi per servizio;
5) gli orfani di guerra;
6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7) gli orfani dei caduti per servizio;
8) i feriti in combattimento;
9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;
10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;
11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra;
15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;
16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;
17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
19) i coniugati con riguardo al numero dei figli.

A parità di titoli, la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;
c) dall'età».

L'articolo 5 sopra riportato del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957 è stato integrato dall'articolo 7, quarto comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente «Provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali» il cui testo è il seguente:

«Ai fini della graduatoria nei pubblici concorsi costituisce titolo di preferenza, a parità di merito e per le qualifiche fino alla quarta o categorie corrispondenti, lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento. Tale titolo di preferenza viene inserito, ai fini di cui sopra, dopo il numero 16 di cui all'articolo 5, comma quarto, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3».

Nota all'articolo 11, primo comma:

La legge 30 dicembre 1971, n. 1204, concerne «Tutela delle lavoratrici madri».

87A6315

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'istituto tecnico industriale «G. Marconi» in Gorgonzola, ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Milano, n. 2632 - Div. 1° del 19 maggio 1987, l'istituto tecnico industriale «G. Marconi» di Gorgonzola (Milano), è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta dalla filiale di Gorgonzola (Milano) della Cassa di risparmio delle provincie lombarde di un enciclopedia di ottantacinque volumi «La letteratura italiana - Storia e testi» del valore complessivo di lire 7.437.000.

87A5842

Autorizzazione all'istituto tecnico commerciale «Bona», in Biella ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Vercelli n. 1883 del 24 aprile 1987, l'istituto tecnico commerciale «Bona» di Biella (Vercelli), è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta in suo favore dal rag. Alberto Fileppo, consistente in attrezzature scientifiche da utilizzare a soli fini scolastici, dal valore complessivo di L. 13.610.000.

87A5843

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine controllata «Bosco Eliceo» e proposta del rispettivo disciplinare di produzione.

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata «Bosco Eliceo» ha espresso parere favorevole al suo accoglimento proponendo per il vino — ai fini dell'emanazione del decreto presidenziale di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica sopra citato — il rispettivo disciplinare di produzione nel testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di disciplinare dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Proposta di disciplinare di produzione della denominazione origine controllata «Bosco Eliceo»

Art. 1.

La denominazione di origine controllata «Bosco Eliceo» accompagnata da una delle specificazioni di cui all'art. 2 è riservata ai vini bianchi e rossi che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

La denominazione di origine controllata «Bosco Eliceo» con una delle specificazioni sottoindicate è riservata ai vini ottenuti da uve di vigneti franchi di piede (non innestati) aventi, rispettivamente, la seguente composizione varietale:

Fortana:

vitigni: Fortana almeno l'85%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve provenienti da altri vitigni raccomandati o autorizzati nelle province di Ferrara e di Ravenna, a bacca rossa e sapore non aromatico presente nei vigneti in misura non superiore al 15% del totale;

Merlot:

vitigni: Merlot almeno l'85%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve provenienti da altri vitigni raccomandati o autorizzati nelle province di Ferrara e di Ravenna, a bacca rossa e sapore non aromatico presente nei vigneti in misura non superiore al 15% del totale;

Sauvignon:

vitigni: Sauvignon almeno l'85%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve provenienti dal vitigno Trebbiano Romagnolo presenti nei vigneti in misura non superiore al 15% del totale;

Bianco:

vitigni: Trebbiano Romagnolo almeno il 70%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, fino ad un massimo del 30% anche le uve dei vitigni Sauvignon e Malvasia bianca di Candia. È tollerata la presenza fino ad un massimo del 5% del totale di uve provenienti da altri vitigni a bacca bianca raccomandati o autorizzati nelle province di Ferrara e Ravenna.

Art. 3.

Le uve destinate alla produzione dei vini «Bosco Eliceo» devono essere prodotte nell'interno della zona comprendente per la provincia di Ferrara l'intero territorio comunale di Goro, Mesola, Codigoro, Lago Santo e parte dei comuni di Comacchio e Argenta e, per la provincia di Ravenna parte dei comuni di Alfonsine, Ravenna e Cervia.

Tale zona è così delimitata:

Di poco a sud delle Bocche del Po di Goro, il limite segue dalla costa il confine della provincia di Ferrara in direzione nord-ovest fino a raggiungere il confine comunale di Berra (località Bosca) e lungo questi prosegue verso sud, sino ad incrociare il confine di Codigoro sulla strada che conduce al centro abitato di questo comune (km 61,500 circa). Segue tale strada in direzione sud per intersecare nuovamente il confine di Codigoro in località Tenuta Varano, segue il confine di Codigoro in località Tenuta Varano, segue il confine in direzione sud ovest sino al suo incrocio con il confine comunale di Massa Fiscaglia e lungo questi, verso sud, raggiunge il confine di Comacchio che segue nella stessa direzione sino al punto in cui abbandona l'argine dei Borgazzi.

Da qui segue una retta verso sud sino a Cascine le Fosse e quindi, sempre verso sud, segue l'argine Agosta prima e la strada che attraversa la località Mantello poi fino a giungere il confine di Alfonsine (località Palazzone), segue questi verso ovest sino ad incrociare il fiume Reno. Dall'incrocio con il fiume Reno segue la strada che in direzione sud-ovest conduce al centro abitato di Alfonsine. Da qui, sempre in direzione sud lungo la strada che costeggia la ferrovia, prosegue per la strada di Borghetto raggiungendo tale località. Da Borghetto lungo la strada che costeggia la ferrovia, il limite va ad incrociare, proseguendo verso

sud est, il confine comunale di Alfonsine, segue questi in direzione sud-est sino al suo incrocio con quello di Ravenna lungi il quale prosegue in direzione sud fino al km 140 della strada statale Adriatica (n. 16). Segue la strada statale Adriatica verso sud-est, attraversa il centro abitato di Ravenna e, sempre in direzione sud-est, supera il confine comunale tra Ravenna e Cervia e proseguendo lungo la strada statale 16 Adriatica raggiunge verso sud-est l'acquedotto sino a riprendere, in località Pinarella, la strada statale Adriatica che segue fino al confine provinciale di Ravenna (km 179,500), e lungo questi verso est raggiunge la costa per risalire lungo questa verso nord sino al punto in cui il confine provinciale di Ferrara abbandona la costa di poco a sud delle Bocche del Po di Goro da dove è iniziata la delimitazione.

Art. 4.

Le condizioni ambientali di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini «Bosco Eliceo» devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche.

Sono pertanto da considerarsi idonei unicamente i vigneti su terreni sabbiosi e costituiti da vitigni non innestati e, aventi pertanto, anche la parte ipogea costituita da «Vitis Vinifera».

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e, comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini. La produzione massima di uva dei vigneti in coltura specializzata, avente le caratteristiche previste dall'art. 2, non deve superare i 150 q.li ettaro.

A detto limite, anche in annate favorevoli, la produzione dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite indicato.

La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 70%.

Qualora la resa uva vino superi il limite sopra riportato l'eccedenza non avrà diritto alla D.O.C.

La regione Emilia-Romagna, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate di anno in anno, prima della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali di coltivazione, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare, dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione, ivi comprese quelle previste dal successivo art. 7, devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nell'art. 3.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'ambito dell'intero territorio delle province di Ferrara e Ravenna. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di gradi 9,5 ai vini «Fortana» e «Bianco» e di 10° ai vini «Merlot» e «Sauvignon».

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche suggerite dalla esperienza e dalla sperimentazione comunque atte ad assicurare ai vini le loro peculiari caratteristiche.

Art. 6.

I vini di cui all'art. 3 all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

Fortana:

colore: rosso rubino più o meno intenso;

odore: vinoso, gradevole;

sapore: secco (zuccheri riduttori indecomposti fino al 4 per mille amabile (secondo le norme CEE regolamento n. 997/81 del 26 marzo 1981, art. 13, par. 6, lettere *c* e *d*) corposo, moderatamente tannico, sapido tranquillo o vivace;

gradazione alcoolica complessiva minima: 10,50;

acidità totale minima: 6 per mille;

estratto secco netto minimo: 22 per mille.

Merlot:

colore: rosso rubino con riflessi violacei;

odore: caratteristico, leggermente erbaceo;

sapore: asciutto, sapido, armonico, tranquillo o vivace;

gradazione alcoolica complessiva minima: 10,50;

acidità totale minima: 5 per mille;

estratto secco netto minimo: 22 per mille.

Sauvignon:

colore: giallo paglierino;

odore: delicato quasi aromatico;

sapore: asciutto, caldo vellutato, tranquillo o vivace;

gradazione alcoolica complessiva minima: 11;

acidità totale minima: 6 per mille;

estratto secco minimo: 18 per mille.

Bianco:

colore: paglierino chiaro;

odore: delicato, gradevole, caratteristico, non molto intenso;

sapore: asciutto, fresco, gradevolmente armonico;

gradazione alcoolica complessiva minima: 10,50;

acidità totale minima: 6 per mille;

estratto secco: 16 per mille.

Art. 7.

I vini «Bosco Eliceo Fortana», «Bosco Eliceo Sauvignon» e «Bosco Eliceo Bianco» possono essere prodotti nei tipi frizzanti osservando le medesime caratteristiche di cui all'art. 3.

Art. 8.

Alla denominazione di origine controllata «Bosco Eliceo» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare, ivi compresi gli aggettivi «extra», «fine», «scelto», «selezionato» e «similiari».

È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi aziendali o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo.

In etichetta è obbligatoria l'indicazione «amabile», per le tipologie aventi tale caratteristica organolettica.

87A6098

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata giorni novantadue e con scadenza 15 ottobre 1987 e semestrali con durata giorni centottantaquattro e con scadenza 15 gennaio 1988.

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali del 3 luglio 1987 relativi alla emissione dei B.O.T. con durata novantadue e centottantaquattro giorni fissata per il 15 luglio 1987, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantadue giorni è di L. 97,50 e quello dei buoni a centottantaquattro giorni è di L. 95,05, comprensivi della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nei predetti decreti.

87A6319

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Filottrano e Messina

Con decreto interministeriale n. 332 in data 15 aprile 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono di tiro a segno nazionale di Filottrano (Ancona) riportato nel catasto del comune censuario medesimo al foglio n. 30 particelle n. 28, n. 32 e n. 35 per una superficie complessiva di mq 4202.

Con decreto interministeriale n. 331 in data 15 aprile 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'aliquota dell'area demaniale facente parte della scarpata della strada militare che conduce al Forte Pietrazza, riportata nel catasto del comune censuario di Messina al foglio n. 122 particella 2365 della superficie di mq 270.

87A6096

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classificazione tra le statali di alcune strade nelle province di Piacenza, Parma e Genova

Con decreto ministeriale n. 1118 dell'8 giugno 1987, la strada provinciale n. 146 «di Val Nure», dal capoluogo al confine con la provincia di Parma al passo Zovallo, la strada provinciale n. 81, dal citato passo Zovallo al passo Tomarlo al confine con la provincia di Genova, la strada provinciale n. 28 «Del Tomarlo», dal passo omonimo alla statale n. 586 a Rezzoaglio, vengono statizzate per costituire un unico itinerario con la denominazione di s.s. n. 654 «Val di Nure» della estesa di km 96 + 900 e con i seguenti capisaldi di itinerario: innesto s.s. n. 45 a Piacenza - Bettola - S. Stefano d'Aveto; innesto s.s. n. 586 a Rezzoaglio.

87A6097

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 6 luglio 1987 la dott.ssa Marina Carlomagno, nata a Roma il 5 dicembre 1958, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa a r.l. Sincrovox, con sede in Roma, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 5 novembre 1986, in sostituzione della dott.ssa Rossi Forte Giovanna che non ha accettato l'incarico.

Con decreto ministeriale 8 luglio 1987 e stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Agricola S. Vito» a r.l., con sede in Villagreca (Cagliari) il dott. Murgia Riccardo, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 9 dicembre 1986 in sostituzione del sig. Corda Antonio.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1987, i poteri conferiti all'avv. Michele Vacca, commissario governativo della soc. cooperativa mista - L'Aventino - Società cooperativa a r.l.», con sede in Roma, sono stati prorogati fino al 9 gennaio 1988.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1987, i poteri conferiti al dott. Gianni Mennuni, commissario governativo della soc. cooperativa edilizia «Nuova cronisti romani» a r.l., con sede in Roma, sono stati prorogati fino al 9 gennaio 1988.

87A6208

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, in Milano, ad accettare una eredità

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1987, col quale, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, in Milano, viene autorizzato ad accettare con beneficio d'inventario l'eredità disposta dal signor Gualtiero Manzon, con testamento olografo, pubblicato a rogito dott. Giuseppe Salice, notaio in Pordenone n. 215078/18566 di repertorio.

87A5840

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di giugno 1987, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centosessantaseivirgolasette);

fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centosessantaseivirgolaquattro);

fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove);

fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre);

fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove);

fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto);

fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro);

fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1986 è risultato pari a 286,3 (duecentottantaseivirgolatre);

fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1987 è risultato pari a 298,1 (duecentonovantottovirgolauno).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1987, agli effetti predetti, risulta pari a più 168,1.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di giugno 1987 rispetto a giugno 1986 risulta pari a più 4,1 (quattrovirgolauno).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di giugno 1987 rispetto a giugno 1985 risulta pari a più 10,7 (diecivirgolasette).

87A6264

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani, relativamente a quelli ultimati dopo il 31 dicembre 1975.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1976, l'indice del mese di dicembre 1977 è risultato pari a 114,9 (centoquattordicivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1976, l'indice del mese di dicembre 1978 è risultato pari a 128,6 (centoventottovirgolasei).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1976, l'indice del mese di dicembre 1979 è risultato pari a 154,0 (centocinquantaquattrovirgolazero).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1976, l'indice del mese di dicembre 1980 è risultato pari a 186,5 (centottantaseivirgolacinque).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1976, l'indice del mese di dicembre 1981 è risultato pari a 219,8 (duecentodiciannovevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1976, l'indice del mese di dicembre 1982 è risultato pari a 255,6 (duecentocinquantacinquevirgolasei).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1976, l'indice del mese di dicembre 1983 è risultato pari a 288,2 (duecentottantottovirgoladue).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1976, l'indice del mese di dicembre 1984 è risultato pari a 313,6 (trecentotredicivirgolasei).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1976, l'indice del mese di dicembre 1985 è risultato pari a 340,5 (trecentoquarantavirgolacinque).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1976 al dicembre 1985 agli effetti predetti, risulta pari a più 213,0.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1976, l'indice del mese di dicembre 1986 è risultato pari a 355,3 (trecentocinquantacinquevirgolatre).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1976 al dicembre 1986 agli effetti predetti, risulta pari a più 226,5.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1977, l'indice del mese di dicembre 1978 è risultato pari a 111,9 (centoundicivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1977, l'indice del mese di dicembre 1979 è risultato pari a 134,0 (centotrentaquattrovirgolazero).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1977, l'indice del mese di dicembre 1980 è risultato pari a 162,2 (centosessantaduevirgoladue).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1977, l'indice del mese di dicembre 1981 è risultato pari a 191,2 (centonovantunovirgoladue).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1977, l'indice del mese di dicembre 1982 è risultato pari a 222,4 (duecentoventiduevirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1977, l'indice del mese di dicembre 1983 è risultato pari a 250,8 (duecentocinquantavirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1977, l'indice del mese di dicembre 1984 è risultato pari a 272,9 (duecentosettantaduevirgolanove).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1977, l'indice del mese di dicembre 1985 è risultato pari a 296,3 (duecentonovantaseivirgolatre).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1977 al dicembre 1985 agli effetti predetti, risulta pari a più 172,4.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1977, l'indice del mese di dicembre 1986 è risultato pari a 309,1 (trecentonovevirgolauno).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1977 al dicembre 1986 agli effetti predetti, risulta pari a più 184,2.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1978, l'indice del mese di dicembre 1979 è risultato pari a 119,8 (centodiciannovevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1978, l'indice del mese di dicembre 1980 è risultato pari a 145,0 (centoquarantacinquevirgolazero).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1978, l'indice del mese di dicembre 1981 è risultato pari a 170,9 (centosettantavirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1978, l'indice del mese di dicembre 1982 è risultato pari a 198,8 (centonovantottovirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1978, l'indice del mese di dicembre 1983 è risultato pari a 224,2 (duecentoventiquattrovirgoladue).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1978, l'indice del mese di dicembre 1984 è risultato pari a 243,9 (duecentoquarantatrevirgolanove).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1978, l'indice del mese di dicembre 1985 è risultato pari a 264,9 (duecentosessantaquattrovirgolanove).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1978 al dicembre 1985 agli effetti predetti, risulta pari a più 143,5.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1978, l'indice del mese di dicembre 1986 è risultato pari a 276,3 (duecentosettantaseivirgolatre).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1978 al dicembre 1986 agli effetti predetti, risulta pari a più 154,0.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1979, l'indice del mese di dicembre 1980 è risultato pari a 121,1 (centoventunovirgolauno).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1979, l'indice del mese di dicembre 1981 è risultato pari a 142,7 (centoquarantaduevirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1979, l'indice del mese di dicembre 1982 è risultato pari a 166,0 (centosessantaseivirgolazero).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1979, l'indice del mese di dicembre 1983 è risultato pari a 187,2 (centottantasettevirgoladue).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1979, l'indice del mese di dicembre 1984 è risultato pari a 203,6 (duecentotrevirgolasei).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge 392/78, relativo al 1984, non si applica.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1979, l'indice del mese di dicembre 1985 è risultato pari a 221,1 (duecentoventunovirgolauno).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1979 al dicembre 1985 agli effetti predetti, risulta pari a più 103,3.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1979, l'indice del mese di dicembre 1986 è risultato pari a 230,7 (duecentotrentavirgolasette).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1979 al dicembre 1986 agli effetti predetti, risulta pari a più 112,1.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1980, l'indice del mese di dicembre 1981 è risultato pari a 117,9 (centodiciasettevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1980, l'indice del mese di dicembre 1982 è risultato pari a 137,1 (centotrentasettevirgolauno).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1980, l'indice del mese di dicembre 1983 è risultato pari a 154,6 (centocinquantaquattrovirgolasei).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1980, l'indice del mese di dicembre 1984 è risultato pari a 168,2 (centosessantottovirgoladue).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge 392/78, relativo al 1984, non si applica.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1980, l'indice del mese di dicembre 1985 è risultato pari a 182,6 (centoottantaduevirgolasei).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1980 al dicembre 1985 agli effetti predetti, risulta pari a più 67,9.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1980, l'indice del mese di dicembre 1986 è risultato pari a 190,6 (centonovantavirgolasei).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1980 al dicembre 1986 agli effetti predetti, risulta pari a più 75,2.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1981, l'indice del mese di dicembre 1982 è risultato pari a 116,3 (centosedicivirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1981, l'indice del mese di dicembre 1983 è risultato pari a 131,2 (centotrentunovirgoladue).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1981, l'indice del mese di dicembre 1984 è risultato pari a 142,7 (centoquarantaduevirgolasette).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1981, l'indice del mese di dicembre 1985 è risultato pari a 154,9 (centocinquantaquattrovirgolanove).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1981 al dicembre 1985 agli effetti predetti, risulta pari a più 42,5.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1981, l'indice del mese di dicembre 1986 è risultato pari a 161,7 (centosessantunovirgolasette).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1981 al dicembre 1986 agli effetti predetti, risulta pari a più 48,6.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1982, l'indice del mese di dicembre 1983 è risultato pari a 112,8 (centododicivirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1982, l'indice del mese di dicembre 1984 è risultato pari a 122,7 (centoventiduevirgolasette).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1982, l'indice del mese di dicembre 1985 è risultato pari a 133,2 (centotrentatrevirgoladue).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1982 al dicembre 1985 agli effetti predetti, risulta pari a più 22,5.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1982, l'indice del mese di dicembre 1986 è risultato pari a 139,0 (centotrentanovevirgolazero).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1982 al dicembre 1986 agli effetti predetti, risulta pari a più 27,8.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1983, l'indice del mese di dicembre 1984 è risultato pari a 108,8 (centoottovirgolaotto).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1983, l'indice del mese di dicembre 1985 è risultato pari a 118,1 (centodiciottovirgolauno).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1983 al dicembre 1985 agli effetti predetti, risulta pari a più 8,6.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1983, l'indice del mese di dicembre 1986 è risultato pari a 123,2 (centoventitrevirgoladue).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal dicembre 1983 al dicembre 1986 agli effetti predetti, risulta pari a più 13,3.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1984, l'indice del mese di dicembre 1985 è risultato pari a 108,6 (centoottovirgolasei).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1984, l'indice del mese di dicembre 1986 è risultato pari a 113,3 (centotredicivirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di dicembre 1985, l'indice del mese di dicembre 1986 è risultato pari a 104,3 (centoquattrovirgolatre).

87A6265

REGIONE MARCHE

Autorizzazione all'uso terapeutico dell'acqua minerale sulfurea «Terro»

Si comunica che, il comune di Sarnano (Macerata) codice fiscale partita IVA 00140670431, con decreto del presidente della giunta Marche 11 maggio 1987, n. 10915, è stato autorizzato all'uso terapeutico dell'acqua minerale sulfurea «Terro» (inalatorio mediante insufflazioni timpaniche) nello stabilimento termale ubicato nel comune predetto.

87A6039

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Graduatoria degli idonei all'esame di idoneità a primario di radioterapia, sessione anno 1986

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, concernente lo stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1983, concernente la disciplina degli esami di idoneità in applicazione dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761;

Visto il proprio decreto in data 19 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 19 febbraio 1986, con il quale sono stati indetti, per la sessione relativa all'anno 1986, gli esami di idoneità per il personale del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali;

Visto in particolare l'art. 7 del citato decreto ministeriale 31 gennaio 1983;

Visti i verbali della commissione esaminatrice dell'esame di idoneità a primario di radioterapia, sessione relativa all'anno 1986, nominata con decreto ministeriale 10 ottobre 1986 e successive modifiche;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame di idoneità a primario di radioterapia, sessione relativa all'anno 1986, con il punteggio indicato a fianco di ciascun nominativo:

Gardani Giansteƒano, nato a Piacenza il 1° gennaio 1948 . . . punti 100 su 100
Vanoli Paolo, nato a Milano il 14 settembre 1948 . . . » 100 »
Vasario Ezio, nato a Frassinello Monferrato il 23 marzo 1950 . . . » 100 »
Ciatto Stefano, nato a Firenze il 2 giugno 1949 . . . » 97 »
Micheletti Enrico, nato a Brescia il 31 agosto 1950 . . . » 97 »
Scarpati Daniele, nato a Genova il 26 agosto 1947 . . . » 97 »
Urgesi Alessandro, nato a Vercelli il 29 giugno 1951 . . . » 97 »
Rigon Alberto, nato a Padova il 23 marzo 1948 . . . » 96 »
Trovò Gaetano Mauro, nato a Spilimbergo il 5 luglio 1950 . . . » 95 »
Arcangeli Giorgio, nato a Roma il 22 marzo 1941 . . . » 94 »
Dal Fior Sandro, nato a Vicenza il 16 marzo 1947 . . . » 92 »
Zanini Marcello, nato a Milano il 18 ottobre 1950 . . . » 92 »
Corbella Franco, nato a Pavia il 16 gennaio 1949 . . . » 91 »
Fila Guglielmo, nato a Venezia il 30 settembre 1945 . . . » 91 »
Gabriele Pietro, nato a Torino il 9 maggio 1950 . . . » 91 »
Pelissero Antonio, nato a Robassomero il 2 giugno 1949 . . . » 91 »
Rotta Paolo, nato a Torino il 6 aprile 1946 » 91 »
Bordin Alessandro, nato a Pederobba il 19 settembre 1949 . . . » 90 »
Colosimo Silvano, nato a Vibo Valentia Marina il 29 settembre 1946 . . . » 90 »
Kenda Rado, nato a Trieste il 7 febbraio 1948 . . . » 90 »
Pacini Paolo, nato a Firenze il 5 giugno 1949 » 90 »
Taino Raffaella, nata a Bergamo il 3 settembre 1949 . . . punti 90 su 100
Tomio Luigi, nato a Trento l'11 dicembre 1950 . . . » 90 »
Basilico Nicola Filippo, nato a Gissi il 16 novembre 1942 . . . » 87 »
Mandolini Giulio, nato a Pesaro il 18 agosto 1943 . . . » 87 »
Cartei Francesco, nato a Pisa il 28 marzo 1949 . . . » 86 »
Palazzi Mario, nato a Vicenza il 25 giugno 1947 . . . » 86 »
Giordana Carla, nata a Torino il 1° agosto 1946 . . . » 84 »
Ponticelli Pietro, nato ad Arezzo il 5 giugno 1950 . . . » 84 »
Risi Roberto, nato a Roma il 16 aprile 1948 » 84 »
Tombolini Vincenzo, nato a Macerata l'11 maggio 1952 . . . » 84 »
Fanfani Barbara, nata a Milano il 7 novembre 1947 . . . » 83 »
Fossati Vittorio, nato a Desio il 7 agosto 1950 . . . » 83 »
Campostrini Franco, nato a S. Pietro Incariano l'8 maggio 1947 . . . » 82 »
Capua Alberta, nata a Roma il 19 settembre 1946 . . . » 82 »
Coghetto Francesca, nato a Treviso il 15 marzo 1951 . . . » 82 »
Lucà Francesco, nato a Roma il 15 ottobre 1950 . . . » 82 »
Mungai Raffaello, nato a Monsummano Terme il 22 marzo 1950 . . . » 82 »
Bergami Tiziano, nato a Bologna l'8 aprile 1950 . . . » 81 »
Ciccone Vincenzo, nato a Roma il 7 gennaio 1949 . . . » 81 »
Carpani Brunello, nato a Medicina il 14 maggio 1948 . . . » 80 »
Casara Dario, nato ad Albano Terme il 18 giugno 1946 . . . » 80 »
Mancuso Antonino, nato a Messina il 24 agosto 1942 . . . » 80 »
Ozzello Franca, nata a Torino il 23 marzo 1950 . . . » 80 »
Pingitore Domenicantonio, nato a Serrastretta il 1° maggio 1949 . . . » 80 »
Pirtoli Luigi, nato a Giuggianello il 1° settembre 1948 . . . » 80 »
Di Lorenzo Innocenzo, nato a Catania il 1° febbraio 1948 . . . » 79 »
Fortuna Giuseppina, nata ad Alvito il 12 settembre 1946 . . . » 78 »
Bindi Mirco, nato a Firenze il 5 gennaio 1950 . . . » 76 »
Casale Carlo, nato a Isernia il 12 marzo 1938 . . . » 76 »
Ielo Antonio, nato a Reggio Calabria l'8 marzo 1948 . . . » 76 »
La Rosa Vincenzo Giovanni, nato a Catania il 2 aprile 1952 . . . » 75 »
Cabrini Mario, nato a Mortara il 21 giugno 1947 . . . » 74 »
Fabiano Bice Anna Marina, nata a Torremaggiore il 24 dicembre 1947 . . . » 70 »
Muto Pietro, nato a Casoria il 6 ottobre 1951 . . . » 70 »
Scoppa Gianfranco, nato a Napoli il 30 gennaio 1949 . . . » 70 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 maggio 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A6179

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per esami, ad un posto di segretario nel ruolo dei segretari contabili degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, sesta qualifica funzionale.

In data 26 giugno 1987 sono stati pubblicati nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 6 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste i risultati del concorso in epigrafe indetto con decreto ministeriale 3 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 del 24 febbraio 1986.

87A6268

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Diario delle prove scritte dei concorsi per l'accesso alla dirigenza statale, relativi all'anno 1986, indetti ai sensi della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Le prove scritte dei concosi per l'accesso alla dirigenza statale per i posti disponibili al 31 dicembre 1986, i cui bandi sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 23, 24, 25 e 26 giugno 1987, avranno luogo nelle sedi e nei giorni sottoindicati:

concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente ruolo amministrativo centrale e concorso speciale, per esami, ad un posto di primo dirigente ruolo archivi di Stato relativi all'anno 1986, presso il Ministero beni culturali - sala del Consiglio nazionale, via del Collegio Romano n. 27, Roma, rispettivamente nei giorni 7 e 8 ottobre 1987 e 15 e 16 ottobre 1987, alle ore 8;

concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di primo dirigente ruolo biblioteche pubbliche statali; 1986, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma, nei giorni 4 e 5 dicembre 1987, alle ore 8.

Il diario delle prove scritte dei concorsi speciali, per esami, a primo dirigente ruoli biblioteche, architetti, archeologi e storici dell'arte, relativi al 1986, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 settembre 1987.

87A6212

SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove scritte del nono concorso pubblico, per esami e titoli, per l'ammissione a corsi di preparazione, con concessione di borse di studio, per il reclutamento di duecentocinquantasette impiegati civili al settimo livello di vari Ministeri.

La comunicazione delle sedi di esame, dei giorni e dell'ora di svolgimento delle prove scritte per ciascuna delle quattro procedure concorsuali di cui all'art. 1 del bando di concorso a duecentocinquantasette posti di impiegati civili al settimo livello, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 20 maggio 1987, è rimandata alla *Gazzetta Ufficiale* del giorno 30 settembre 1987.

87A6111

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Trieste, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 51, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 2 luglio 1986, si svolgeranno presso l'Istituto di filosofia della facoltà di lettere e filosofia, via dell'Università n. 7, Trieste, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 23 settembre 1987, ore 9;

seconda prova scritta: 24 settembre 1987, ore 9.

87A5897

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 5, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 7 giugno 1986, si svolgeranno presso la sede dell'Università in Milano largo Gemelli n. 1, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 24 settembre 1987, ore 10;

seconda prova scritta: 25 settembre 1987, ore 9.

87A5898

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 23.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 23.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'unità sanitaria locale in Tirano (Sondrio).

87A6152

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 52

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale 52, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;

due posti di tecnico di laboratorio;

un posto di farmacista collaboratore;

un posto di assistente sociale collaboratore;

un posto di terapista della riabilitazione;

un posto di infermiere professionale;

un posto di assistente tecnico;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 21 del 27 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa amministrazione del personale dell'U.S.L. in Casalmaggiore (Cremona).

87A6016

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 55

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 55, a:

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore educatore professionale;

un posto di operatore professionale di prima categoria - tecnico di radiologia;

un posto di primario ospedaliero di chirurgia generale e area funzionale di chirurgia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987 e n. 27 dell'8 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla direzione amministrativa dell'U.S.L. in S. Angelo Lodigiano (Milano).

87A6058

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 57

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale 57, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di urologia;

un posto di assistente medico di medicina generale (servizio tossicodipendenze);

un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione;

quattro posti di operatore professionale coordinatore - capo sala;

dieci posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 15 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L. in Melegnano (Milano).

87A6017

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 74

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 74, a:

un posto di collaboratore amministrativo;

un posto di operatore tecnico - magazziniere centralinista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987 e n. 27 dell'8 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Corsico (Milano).

87A6163

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 24

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 24, a:

un posto di dirigente sanitario - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - organizzazione servizi sanitari di base - responsabile del servizio dii assistenza sanitaria di base;

un posto di primario ospedaliero di radiologia diagnostica - area funzionale di medicina; ani

un posto di ingegnere coordinatore - elettrotecnico - per il laboratorio di sanità pubblica - sezione fisico-impiantistica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 17 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Collegno (Torino).

87A6050

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di dirigente sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 29.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 29.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Gassino Torinese (Torino).

87A6154

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 37

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 37, a:

un posto di assistente sociale coordinatore;
un posto di coadiutore sanitario servizio assistenza integrativa di base;
un posto di dirigente sanitario servizio assistenza sanitaria di base;
un posto di dirigente sanitario area funzionale prevenzione e sanità pubblica;
due posti di operatore professionale di 1ª categoria collaboratore - terapista della riabilitazione;
due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - logopedista;
un posto di assistente medico del lavoro;
un posto di operatore tecnico automezzi;
un posto di collaboratore amministrativo;
due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - personale di vigilanza ed ispezione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 25 del 24 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Lanzo Torinese (Torino).

87A6046

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 52.

E indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 52.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Galliate (Novara).

87A6157

Concorso ad un posto di assistente medico di igiene mentale presso l'unità sanitaria locale n. 62

E indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di igiene mentale presso l'unità sanitaria locale n. 62.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di segreteria dell'U.S.L. in Fossano (Cuneo).

87A6014

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 62.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 62, a:

un posto di vice-direttore sanitario servizio assistenza integrativa di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di dirigente sanitario da assegnare al servizio di medicina legale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 26 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di segreteria dell'U.S.L. in Fossano (Cuneo).

87A6015

Aumento, da due a tre, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad operatore professionale collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 65.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di operatore professionale collaboratore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 65 (il numero dei posti è elevato da due a tre).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 3 del 21 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Alba (Cuneo).

87A6161

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di direttore amministrativo capo servizio tecnico economale presso l'unità sanitaria locale n. 73.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo capo servizio tecnico economale presso l'unità sanitaria locale n. 73.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 4 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al servizio personale - settore giuridico dell'U.S.L. in Novi Ligure (Alessandria).

87A6059

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

un posto di assistente medico di radioterapia;

un posto di analista collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 26 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Treviso.

87A6018

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 18, a:

un posto di biologo collaboratore, per il settore igiene pubblica;

un posto di assistente tecnico - perito chimico, per il settore igiene pubblica;

un posto di assistente tecnico - perito industriale in elettrotecnica, per il settore igiene pubblica;

un posto di assistente tecnico - perito industriale in meccanica, per il settore igiene pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 37 del 26 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'ufficio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Dolo (Venezia).

87A6057

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 27.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 27.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 37 del 26 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bovolone (Verona).

87A6049

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

un posto di coadiutore sanitario di recupero funzionale dei motulesi e dei neurolesi - area funzionale di medicina;

un posto di assistente medico di recupero funzionale dei motulesi e dei neurolesi - area funzionale di medicina;

un posto di veterinario coadiutore;

un posto di farmacista collaboratore;

cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigilatrice d'infanzia;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di EEG;

un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione del 17 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione, formazione ed aggiornamento del personale dell'U.S.L. in Genova.

87A6162

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

un posto di ingegnere addetto alla sicurezza;

un posto di assistente medico di radiologia diagnostica - area funzionale di medicina, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 82 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Guastalla (Reggio Emilia).

87A6060

Concorso ad un posto di operatore tecnico di cucina presso l'unità sanitaria locale n. 12

È indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico di cucina presso l'unità sanitaria locale n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 74 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale presso l'U.S.L. in Scandiano (Reggio Emilia).

87A6155

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25, a:

un posto di assistente medico - assistente di radiologia diagnostica, a tempo pieno;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria - area di medicina, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 82 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in S. Giorgio di Piano Bologna.

87A6044

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 28

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 28, a:

un posto di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale;
due posti di operatore professionale coordinatore - ostetrica;
un posto di sociologo collaboratore;
un posto di sociologo coadiutore;
un posto di ingegnere elettrotecnico;
un posto di direttore amministrativo - area affari generali, statistica ed elaborazione dati;
un posto di biologo dirigente;
due posti di coadiutore sanitario di medicina del lavoro, con rapporto di lavoro a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 82 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

87A6043

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 30

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 30, a:

Ruolo sanitario:

un posto di dirigente sanitario di medicina del lavoro;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia diagnostica, a tempo pieno;
un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione, a tempo pieno;
un posto di assistente medico di igiene epidemiologia e sanità pubblica, a tempo pieno;
un posto di operatore professionale collaboratore - dietista;
sei posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale.

Ruolo tecnico:

un posto di operatore tecnico di cucina.

Ruolo amministrativo:

un posto di vice direttore amministrativo;
un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 86 dell'8 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Cento (Ferrara).

87A6054

REGIONE TOSCANA

Concorso ad un posto di assistente medico di medicina legale - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di medicina legale - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 30 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. personale - settore concorsi dell'U.S.L. in Massa.

87A6047

Concorso a due posti di assistente tecnico programmatore presso l'unità sanitaria locale n. 12

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico programmatore, presso l'unità sanitaria locale n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 19 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Pisa.

87A6051

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 17

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 17, a:

Ruolo sanitario:
un posto di dirigente sanitario addetto al servizio n. 2;
un posto di primario psichiatra;
un posto di psicologo coadiutore;
un posto di aiuto corresponsabile psichiatra;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore di vigilanza e ispezione - perito elettrotecnico;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore di vigilanza e ispezione - perito fisico.

Ruolo professionale:
un posto di ingegnere chimico addetto al servizio n. 2.

Ruolo amministrativo:
un posto di commesso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 32 del 25 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Castelfranco di Sotto (Pisa).

87A6048

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 23, a:

un posto di primario otorinolaringoiatra;
un posto di coadiutore medicina legale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 dell'8 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Arezzo.

87A6055

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

un posto di direttore amministrativo capo servizio tecnico economale;
un posto di veterinario dirigente (area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 25 del 24 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Gassino Torinese (Torino).

87A6056

O

Concorso ad un posto di primario di radiologia diagnostica presso l'unità sanitaria locale n. 32

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di radiologia diagnostica presso l'unità sanitaria locale n. 32.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 dell'8 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. del personale dell'U.S.L. in Casteldelpiano (Grosseto).

87A6159

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25, a:

Ruolo sanitario:

un posto di veterinario coadiutore - area funzionale di sanità animale;
un posto di veterinario collaboratore - area funzionale di sanità animale;
due posti di veterinario collaboratore - area funzionale di igiene degli alimenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 dell'8 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Afragola (Napoli).

87A6052

REGIONE PUGLIA

Concorso riservato a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale TA/5

È indetto concorso riservato, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale TA/5, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale;
tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale;
tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di neonatologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia;
tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di immaturi e terapia intensiva neonatale;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di urologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di malattie infettive;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neurochirurgia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia vascolare;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di lungodegenti;
sei posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di nefrologia e dialisi;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di oculistica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di dermosifilopatia;
sette posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di pronto soccorso e terapia d'urgenza;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di sezione autonoma malattie infettive infanzia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anatomia patologica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale - servizio microcitemia;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di servizio radiologia;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di servizio laboratorio analisi;

quattro posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione;
due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel suppl. al Bollettino ufficiale della regione n. 113 del 18 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione personale dell'U.S.L. in Taranto.

87A6045

REGIONE UMBRIA

Concorso ad un posto di veterinario coadiutore di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 12.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario coadiutore di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale presso l'unità sanitaria locale n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 48 del 1° luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per l'amministrazione del personale e gestione dei servizi tecnologici dell'U.S.L. in Terni.

87A6067

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso ad un posto di assistente medico del centro trasfusionale - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico del centro trasfusionale - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 75 del 26 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Gorizia.

87A6194

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 26, a:

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia per il presidio ospedaliero di Palmi;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio di analisi, per il presidio ospedaliero di Palmi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 21 del 22 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Gioia Tauro (Reggio Calabria).

87A6185

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile del servizio di medicina nucleare presso il presidio ospedaliero dell'«Annunziata» dell'unità sanitaria locale n. 9.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile del servizio di medicina nucleare presso il presidio ospedaliero dell'«Annunziata» dell'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 12 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi presso il presidio ospedaliero dell'«Annunziata» in Cosenza.

87A6053

REGIONE SICILIA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5.

È riaperto il termine per la presentazone delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

un posto di primario di psichiatria;
un posto di assistente medico (uno per ogni consultorio).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 28 del 4 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Castelvetrano (Trapani).

87A6061

CONSIGLIO DEGLI ORFANOTROFI E DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di capo tecnico di radiologia;
un posto di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 28 del 15 luglio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Milano.

87A6149

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo all'estratto di bando di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 18 della regione Emilia-Romagna. (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 147 del 26 giugno 1987)

L'estratto del bando citato in epigrafe, pubblicato alla pag. 28 della sopra citata *Gazzeta Ufficiale*, è rettificato nel senso che il numero del Bollettino ufficiale cui fare riferimento è da intendersi n. *70* del 27 maggio 1987 anziché n. *80* del 27 maggio 1987.

87A6244

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A,
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... **L. 100.000**
- semestrale .... **L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... **L. 200.000**
- semestrale .... **L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... **L. 22.000**
- semestrale .... **L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... **L. 82.000**
- semestrale .... **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... **L. 22.000**
- semestrale .... **L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale .... **L. 313.000**
- semestrale .... **L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie generale* .... **L. 700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... **L. 28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo .... **L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... **L. 90.000**
Abbonamento semestrale .... **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221